SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:
Sede centrale:
Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma
Tel: 0641734392 Fax 0641796224
Email: info@ascmail.it.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Sede per cui si intende presentare la domanda	Indirizzo a cui far pervenire la domanda
Legambiente Toscana onlus Via G. Orsini, 44 50126 – Firenze	Arci Servizio Civile Empoli Via di Avane, 72/B 50053 Empoli
Legambiente Volontariato Veneto Corso del popolo, 276 45100 – Rovigo	Arci Servizio Civile Rovigo Corso del popolo, 276 45100 Rovigo
Legambiente Marche Onlus Via IV Novembre, 78 60018 – Montemarciano (An)	Arci Servizio Civile Ancona Via di Passo Varano 228 60131 Ancona
Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre, 7 40121 – Bologna	Arci Servizio Civile Bologna Via della Beverara, 6 40131 Bologna
Legambiente Lazio Viale Regina Margherita, 157 00198 – Roma	Arci Servizio Civile Roma Via Palestro, 78 00185 Roma
Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 – Roma	Arci Servizio Civile Roma Via Palestro, 78 00185 Roma
Legambiente Comitato Regionale Sicilia Onlus Via Tripoli, 3 90135 – Palermo	Arci Servizio Civile Sicilia Via Carlo Rao, 16 90133 Palermo
Legambiente Lombardia Onlus Via A. Bono Cairoli, 22 20127 – Milano	Arci Servizio Civile Lombardia Via Adige, 11 20135 Milano

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO:

COMUNICARE AMBIENTE: dall'analisi scientifica all'informazione ai cittadini

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:
Settore: *AMBIENTE*
Area di intervento: *Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria/Prevenzione e monitoraggio dell'inquinamento acque/Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale*
Codifica: *C01, C02, C05*

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO**:**

Premessa
Il progetto è pensato e realizzato da Legambiente Naz.le e si attiverà in otto delle sue sedi regionali.
Con questo nuovo progetto l'associazione intende attivare una serie di azioni, a supporto dei cittadini di tutte le fasce di età su campagne di monitoraggio, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. Inquinamento dell'aria e delle acque, salvaguardia e tutela del patrimonio forestale, sono i temi su cui si basa il progetto con iniziative di sensibilizzazione e realizzazione di incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole anche attraverso campagne per la valorizzazione e la cura dell'ambiente. Lo spirito con cui si intende attivare il progetto è quello di aumentare la conoscenza dell'ambiente in cui viviamo, l'*ambizione di* "pensare globalmente, agire localmente", *cioè di intrecciare la questione ambientale, con le necessità e le aspirazioni dei cittadini e con i problemi specifici della società italiana.*
L'idea di attivare un progetto su scala nazionale inserendoci giovani in SCN, che si interfacceranno anche tra loro, permetterà a tutti di fare un'esperienza importante e concreta, inoltre i volontari si impegneranno nei confronti delle loro comunità ma più in generale, operando in un contesto nazionale, acquisiranno capacità curriculari utili per il loro futuro.

6.1.1 Il soggetto attuatore

Legambiente
La struttura dell'Associazione **Legambiente** per l'ampio raggio d'azione e i numerosi campi d'iniziativa si avvale della collaborazione dei soci, che attraverso banchetti, incontri pubblici e divulgazione di materiale scientifico collaborano con l'unico intento di rendere più vivibile la nostra città e il nostro territorio.
Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70. Nel DNA dell'associazione, alcuni tratti originali che ne segnano ancora oggi l'identikit:

- L'ambizione di *"pensare globalmente, agire localmente"*, cioè di intrecciare la questione ambientale con le necessità e le aspirazioni dei cittadini in carne e ossa e con i problemi specifici della società italiana;
- L'ambientalismo scientifico, fatto della scelta di fondare ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici e di accompagnare tutti i *"no"* con l'indicazione di alternative concrete, realistiche, praticabili;
- Un'attenzione prioritaria ai problemi legati al degrado ambientale ed urbanistico delle città e al nesso tra economia e ambiente;
- Un interesse costante per i temi dell'educazione e della formazione dei cittadini
- Un approccio originale ed innovativo alle questioni legate alla conservazione della natura e alla politica delle aree protette, ispirato all'obiettivo di fare di parchi, oasi, riserve i primi laboratori di uno sviluppo economico e turistico equilibrato e sostenibile.

Legambiente è strutturata in una direzione nazionale, in sedi regionali ed in circoli. Tutti questi livelli sono coinvolti in questa progettazione.

L'impegno di Legambiente
Il cambiamento climatico, i rischi sul territorio in particolare quello idrogeologico e l'inquinamento delle diverse matrici ambientali sono all'ordine del giorno nella cronaca nazionale e questo ha accresciuto la

sensibilità intorno ai temi ambientali producendo nel tempo una consistente domanda sociale di **informazione**. Tematiche quali i rifiuti, i consumi energetici, l'inquinamento atmosferico, la mobilità, la qualità delle acque, e le questioni che riguardano la governance urbana investono la vita quotidiana dei cittadini e, per affrontare in maniera efficace i problemi ad essi collegati, i governi e le amministrazioni, soprattutto a livello locale, debbono informare e coinvolgere la collettività nelle decisioni. Anche gli eventi meteorici estremi non più eccezionali perché solo negli ultimi due anni si sono succedute ciclicamente piogge di eguale se non superiore intensità su tutto il territorio italiano, sono sintomo di un clima che sta cambiando. È necessario lanciare un piano di prevenzione complessivo per il rischio idrogeologico, che contempli le operazioni di messa in sicurezza delle zone a rischio, le delocalizzazioni degli edifici nelle aree golenali, la manutenzione del territorio ma anche e soprattutto la formazione dei cittadini. Inoltre tali cambiamenti climatici in atto ci obbligano a cambiare approccio e a non considerare più questi eventi come eccezionali.
Da alte cariche dello stato è stato evidenziata l'importanza della consapevolezza e dell'informazione dei cittadini sulle tematiche ambientali, la salvaguardia e la tutela del territorio.
Con il progetto "**COMUNICARE AMBIENTE: DALL'ANALISI SCIENTIFICA ALL'INFORMAZIONE AI CITTADINI"** si vuole dare un contributo nella lettura del territorio nazionale attraverso **l'analisi scientifica** delle criticità e delle emergenze naturalistiche, ma anche delle bellezze, delle ricchezze naturali e culturali del territorio, il mondo della conoscenza dei fenomeni di aggressione all'ambiente, dell'informazione fondata su solide basi scientifiche.
Ecco perché l'attività di Legambiente è spesso improntata allo studio e all'analisi dei dati per elaborarli e comunicarli all'esterno. Ad esempio riportiamo in ordine di tempo i dati su ricerche analisi e campionamenti svolti dall'Associazione nel 2013:

- **80 analisi** sull'ecosistema urbano e sull'inquinamento atmosferico comunicate attraverso il convegno **Ecosistema Urbano** (Tab 1);
- **Oltre 50** sono state le analisi sull'inquinamento atmosferico e acustico che vengono effettuate in alcuni comuni italiani in occasione della campagna **Treno Verde** (Tab 2);
- **263 punti di campionamento sulle coste**, di cui 117 nei fiumi italiani e 104 nei laghi effettuate con le **Golette** monitorando la qualità delle acque di transizione e delle acque interne per una **rete di ben 367 punti di monitoraggio**.
- Redazione di **dossier di carattere scientifico/tematico particolari**, che caratterizzano il lavoro dell'ufficio scientifico in sinergia con gli altri settori dell'associazione, mettendo in risalto problemi legati all'**inquinamento**, allo sfruttamento delle risorse e della natura, cercando di portare sempre proposte per uno sviluppo di carattere sostenibile. Alcuni esempi: il *Rapporto* ***Ecomafia*** (dossier che ormai da diversi anni racconta un'Italia che non vorremmo, quella del traffico illecito dei rifiuti, dell'abusivismo edilizio, del commercio illegale delle specie, …); il dossier "*Bonifiche dei siti inquinati: Chimera o Realtà?*" (rapporto che cerca di fare il punto sullo stato di attuazione delle bonifiche di alcuni siti inquinati industriali di carattere nazionale); il dossier "*I refrigeranti in Italia: impatto ambientale, quantitativi, gestione e recupero degli F-gas nel nostro Paese*" (dossier che fa il punto sulla gestione di questi gas pericolosi per l'ambiente e il cambiamento climatico); il rapporto "*Comuni Rinnovabili*" (dossier che fa una panoramica in Italia sull'applicazione delle **energie rinnovabili**); dossier sul ***Rischio Idrogeologico***, altra piaga che caratterizza un territorio nazionale da sempre mal pianificato nel suo sviluppo.

Sul territorio nazionale ci sono ben **46 aree naturali gestite da Legambiente**, nelle quali sperimentiamo buone pratiche di gestione del territorio.
Tutto il lavoro svolto viene comunicato tramite **comunicati stampa** dedicati alle tematiche ambientali, e inviati alle maggiori agenzie stampa nazionali ed estere. Nel 2013 sono stati inviati ben 520 comunicati stampa.

Territorio interessato dal progetto
LEGAMBIENTE ONLUS è presente su tutto il territorio nazionale e su tutto il territorio vengono effettuate le analisi e conseguentemente i dossier e gli elaborati che trattano tutti i temi che sono stati citati.
Si affronta la **mancanza d'informazione** scientifica sui temi ambientali come principale criticità di un paese che cerca il cambiamento verso politiche sostenibili e che dovrebbe fare dell'economia "green" il suo cavallo di battaglia.
All'interno dell'Unione europea l'Italia è ancora oggi un Paese con notevoli criticità ambientali.

Ad esempio è notevolmente indietro rispetto alla riduzione delle emissioni climalteranti, continua a gestire in maniera insostenibile i rifiuti urbani che continuano ad essere smaltiti in gran parte in discarica, è minacciata nelle regioni meridionali dall'attività delle ecomafie e nel resto del Paese dalla criminalità ambientale che gestiscono illegalmente i due cicli a maggior impatto ambientale, quello dei rifiuti e quello del cemento.

Secondo il Rapporto Stern (2006), attuale ancora oggi, circa l'80% delle emissioni proviene dalle aree urbane; in Italia oltre il 40% dei consumi energetici proviene dagli usi civili, mentre i due terzi degli spostamenti avviene in aree urbane.

Il nostro è il paese europeo, dopo il Lussemburgo, con il più alto tasso di motorizzazione e in cui ogni giorno si muovono 13 e 14 milioni di persone tra comuni limitrofi, ma solo il 15% utilizza il treno, si disegna un quadro ben definito: il traffico urbano è un grande protagonista nelle emissioni di anidride carbonica.
Un altro grosso problema tutto italiano è la cementificazione: 25.000 le costruzioni abusive, secondo i dati del CRESME, che si stima siano state costruite in Italia nel corso del 2013; 6.310: sono le infrazioni alla legge legate al ciclo del cemento accertate dalle forze dell'ordine nel 2012; 8.468: sono le persone denunciate per reati legati al ciclo del cemento nel 2012; 1.880: sono i sequestri effettuati nel 2012.
Attraverso progetti e iniziative per la promozione delle aree protette abbiamo contribuito, in coerenza con gli obiettivi della legge quadro 394/91, alla costruzione di un sistema nazionale che rappresenta oggi una delle esperienze di tutela della natura di maggiore successo in Europa: mentre la media dei territori protetti in Europa è del 5%, noi abbiamo raggiunto l'11%, grazie a 870 aree naturali protette su tutto il territorio nazionale che interessano oltre 3 milioni di ettari di superficie protetta a terra e 2 milioni e 800 mila ettari di superficie protetta a mare.
Anche Legambiente ha contribuito al raggiungimento di questi obiettivi grazie alla gestione, effettuata tramite i nostri Circoli o Regionali, delle aree di Natura e Territorio: in questa rete che comprende attualmente 47 siti vengono svolti progetti ed iniziative di conservazione della natura, campagne di sensibilizzazione per i cittadini e attività di educazione ambientale o di coinvolgimento di giovani, anziani e diversamente abili.
La Rete "Natura e Territorio" coinvolge riserve naturali, siti di importanza comunitaria, aree protette di interesse locale, aree faunistiche e floristiche, rifugi e centri natura, aree geologiche e archeologiche, che interessano un territorio di oltre 10.000 ettari di superficie. Rafforzare questa rete, incrementando i momenti di scambio e di confronto tra le diverse esperienze rappresenta un' occasione di crescita culturale associativa e un modo per rafforzare e rendere sempre più efficace la nostra presenza sul territorio.
Legambiente da anni svolge un rapporto sullo stato di vivibilità dei capoluoghi italiani, con un indagine che coinvolge le principali amministrazioni locali: **Ecosistema Urbano**.
La **XX edizione** del rapporto **Ecosistema Urbano** (2013) ha impiegato 25 indici tematici basati su circa 70 indicatori primari ed oltre 120 parametri per confrontare tra loro i 104 capoluoghi di provincia italiani.
L'insieme degli indicatori selezionati per la graduatoria di Ecosistema Urbano copre tutte le principali componenti ambientali presenti in una città: aria, acque, rifiuti, trasporti e mobilità, spazio e verde urbano, energia, politiche ambientali pubbliche e private. Tali indicatori consentono di valutare tanto i fattori di pressione e la qualità delle componenti ambientali, quanto la capacità di risposta e di gestione ambientale.
Inoltre, come già nelle passate edizioni, viene premiato il tasso di risposta della pubblica amministrazione al questionario inviato da Legambiente (sia in termini di schede consegnate, sia in termini di effettive risposte fornite), che vale fino ad un massimo di due punti percentuali del punteggio totale finale.

Gli indicatori di Ecosistema Urbano

INDICI	DESCRIZIONE	FONTE
Qualità dell'aria: NO_2	Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (μg/mc)	Comuni, 2012
Qualità dell'aria: PM10	Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (μg/mc)	Comuni, 2012
Qualità dell'aria: Ozono	Media del n° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 ug/mc su tutte le centraline	Comuni, 2012
Consumi idrici domestici	Consumo giornaliero pro capite di acqua per uso	Comuni, 2012

	domestico (l/ab)	
Dispersione della rete	Differenza tra l'acqua immessa e quella consumata per usi civili, industriali e agricoli (come quota % sull'acqua immessa)	Comuni, 2012
Capacità di depurazione	Indice composto da: % di abitanti allacciati agli impianti di depurazione, giorni di funzionamento dell'impianto di depurazione, capacità di abbattimento del COD (%)	Comuni, 2012
Rifiuti: produzione di rifiuti urbani	Produzione annuale pro capite di rifiuti urbani (kg/ab)	Comuni, 2012
Rifiuti: raccolta differenziata	% RD (frazioni recuperabili) sul totale rifiuti prodotti	Comuni, 2012
Trasporto pubblico: passeggeri	Passeggeri trasportati annualmente (per abitante) dal trasporto pubblico (passeggeri/ab)	Comuni, 2012
Trasporto pubblico: offerta	Percorrenza annua (per abitante) del trasporto pubblico (km-vettura/ab)	Comuni, 2012
Mobilità sostenibile	Indice composto da: presenza di autobus a chiamata, controlli varchi ZTL, mobility manager comunale, Piano spostamenti casa-lavoro, car sharing (0-100)	Comuni, 2012
Tasso di motorizzazione auto	Auto circolanti ogni 100 abitanti (auto/100 ab)	Istat, 2012
Tasso di motorizzazione motocicli	Motocicli circolanti ogni 100 abitanti (motocicli/100 ab)	Istat, 2012
Isole pedonali	Estensione pro capite della superficie stradale pedonalizzata (m^2/ab)	Comuni, 2012
Zone Traffico Limitato	Estensione pro capite di aree a ZTL (m^2/ab)	Comuni, 2012
Piste ciclabili	Indice che misura i metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti (m_eq/100 ab)	Comuni, 2012
Ciclabilità	Indice composto da: adozione biciplan, ufficio biciclette, segnaletica direzionale, cicloparcheggi di interscambio, servizio di deposito bici con assistenza e riparazione, piano riciclo bici abbandonate, contrasto ai furti, bike sharing (0-100)	Comuni, 2012
Verde urbano fruibile	Estensione pro capite di verde fruibile in area urbana (m^2/ab)	Istat, 2011
Aree verdi totali	Superficie delle differenti aree verdi sul totale della superficie comunale (m^2/ha)	Istat, 2011
Consumi elettrici domestici	Consumo annuale pro capite elettrico domestico (kWh/ab)	Istat, 2011
Energie rinnovabili e teleriscaldamento	Indice composto da: solare termico (m^2/1.000ab) e fotovoltaico (Kw/1.000 ab) in edifici pubblici e teleriscaldamento (m^3 riscaldati/ab)	Comuni, 2012
Politiche energetiche	Indice composto da: introduzione di incentivi economici e disposizioni sul risparmio energetico e/o diffusione fonti energia rinnovabile, semplificazione della procedura per l'istallazione di solare termico/fotovoltaico, attuazione di attività di risparmio energetico, presenza di Energy manager, acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile, realizzazione di audit energetici, realizzazione di banca dati edifici certificati (0-100)	Comuni, 2012
Certificazioni ambientali: ISO 14001	N° di certificazioni ISO 14001 ogni 1.000 imprese	Accredia, 2013

	attive	Infocamere provinciale, 2012
Pianificazione e partecipazione ambientale	Indice composto da: progettazione partecipata, bilanci ambientali/rapporto sullo stato dell'ambiente e bilanci sociali; approvazione della Zonizzazione acustica, del Piano Urbano del Traffico (PUT), del Piano Energetico Comunale (PEC) e del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) (0-100)	Comuni, 2012 Istat, 2011 Patto dei sindaci,2011
Eco management	Indice composto da: utilizzo di carta riciclata negli uffici comunali, auto comunali ecologiche, prodotti equo&solidali, certificazione ambientale del Comune, raccolta differenziata all'interno del Comune, politiche di acquisti verdi (0-100)	Istat, 2011

6.1.2 Dati generali sul settore di intervento del progetto

I settori in cui si inserisce il presente progetto sono quelli del mondo della conoscenza dei fenomeni di aggressione all'ambiente, dell'informazione fondata su solide **basi scientifiche** e dell'attività di proposta di pratiche sostenibili per ridurre i fenomeni di degrado ambientale nel nostro Paese.
Oggi, al contrario di qualche anno fa, sono più numerosi i rapporti sullo stato di salute dell'ambiente italiano curati dalle istituzioni locali e nazionali. Ciò nonostante resta fondamentale l'apporto fornito dalle associazioni ambientaliste con la realizzazione di monitoraggi ambientali e la pubblicazione di analisi di approfondimento, per svolgere una funzione di stimolo per il continuo miglioramento del quadro ambientale del nostro paese.

Secondo le ultime stime realizzate nel dossier Mal'Aria di Legambiente (2014), prendendo in esame i principali inquinanti atmosferici, troviamo che:

- le emissioni di particolato (**PM10**) su tutto il territorio nazionale sono dovute principalmente al riscaldamento e produzione di calore ed ai trasporti stradali rispettivamente con il 34.5% e il 19% del totale delle emissioni, al terzo posto troviamo l'industria con il 18.5% di emissioni.
- Per quanto riguarda gli **ossidi di azoto** (**NOx**) il traffico veicolare (51%) è il maggior responsabile delle emissioni in atmosfera (arrivando al 70% del totale se si sommano anche le emissioni degli altri tipi di trasporto). Segue l'industria con circa il 20% delle emissioni nazionali.
- Il settore industriale, e più nel dettaglio la produzione di energia, è la prima fonte di emissione degli **ossidi di zolfo** (**SOx**) con circa 80% del totale. Poi ci sono gli altri trasporti, con il 14%, dovuto principalmente ai trasporti marittimi.
- I trasporti stradali emettono il 35% del **monossido di carbonio** (**CO**) presente in atmosfera, mentre la seconda fonte di emissione è costituita dal riscaldamento con il 29% del totale, seguito dal settore industriale con il 15%.
- Per quanto riguarda i **composti organici volatili non metanici** (**NMVOC**), il 40% delle emissioni proviene da tutte quelle industrie che lavorano nel campo della chimica, della carta, dei solventi e delle vernici.
- È il trasporto stradale rappresenta la prima fonte di emissioni di **benzene** (**C_6H_6**) pari al 50% del totale nazionale, seguite dalle emissioni industriali con il 17%.

Il tema acqua non è meno importante.

- Il 22 dicembre 2015 scade il termine per il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla direttiva quadro sulle acque 2000/60 in termini di conseguimento (o mantenimento) del "buono" stato ecologico per tutti i corpi idrici. Obiettivo della Water Framework Directive è fissare un quadro comunitario per la protezione delle acque superficiali interne, di transizione e di quelle costiere e sotterranee, che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità.

- Nel 2009 erano il 42% i corpi idrici superficiali europei che godevano di un buono o elevato stato ecologico, nel 2015 si prevede che lo stato auspicato verrà raggiunto solo dal 52% di essi. In Italia la situazione non sembra migliore: secondo la relazione sull'attuazione della WFD presentata nel 2012 dalla Commissione europea innanzitutto non si conosce lo stato ecologico del 56% e lo stato chimico del 78% delle acque superficiali; i corpi idrici che ricadono nelle classi "elevato" e "buono" per lo stato ecologico sono complessivamente il 25%, mentre per lo stato chimico sono in classe buono il 18% le acque superficiali monitorate.
- Dalle informazioni fornite dagli stessi impianti italiani (per il registro europeo E-PRTR), emerge che nel nostro Paese nel 2011 sono state emesse oltre 140 tonnellate di metalli pesanti direttamente nei corpi idrici e quasi 2,8 milioni di tonnellate di sostanze inorganiche (Cloruri Fluoruri e Cianuri) di cui quasi la metà derivanti da attività di tipo chimico. Tra le sostanze organiche ritenute pericolose in via prioritaria rientrano l'antracene, il benzene, gli IPA (idrocarburi policiclici aromatici): sono state immesse 2,9 tonnellate di nonilfenoli cioè il 60% circa dell' emissione europea totale per questa sostanza, 1,25 tonnellate di IPA (pari al 39% della quantità totale dichiarata a livello europeo per il 2011) e 0,91 tonnellate di benzene legate quasi esclusivamente al settore della produzione e trasformazione dei metalli.
- Acque di balneazione: Pesca di frodo, abusivismo edilizio sul demanio, violazioni al codice di navigazione e alle norme sulla nautica da diporto, depuratori difettosi, scarichi fognari e inquinamento da idrocarburi: le illegalità che riguardano il mare e le coste italiani, lo scorso anno, sono cresciute. Un incremento del 2,8% rispetto al 2011 e addirittura del 14,4% rispetto al primo gennaio del 2010. Sono aumentati i reati (13.518, pari a 1,8 illeciti per chilometro di costa), le persone denunciate (16.092) e i sequestri che superano quota quattromila (4.076). Oltre la metà dei reati si è consumata nelle quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa - nell'ordine: Campania, Sicilia, Puglia e Calabria - seguite dalla Sardegna e dal Lazio.
- Parchi e aree protette. Conservazione della natura ma anche opportunità economiche. Nel documento conclusivo del Convegno mondiale sui Parchi (1992), gli esperti riuniti a Caracas richiamano, infatti, l'attenzione "sull'importanza delle aree protette e sui benefici sociali, economici e ambientali che da queste derivano".
- Oggi i Parchi sono oggi un fenomeno globale, che interessa una superficie superiore all'11% delle terre emerse (molto meno estese, invece, le aree marine). L'Italia – coi suoi quasi 3 milioni di ettari di superficie a terra, e altrettanti a mare, tra Aree naturali protette, Parchi nazionali, Riserve naturali statali, Aree naturali marine protette, i parchi sommersi e il santuario dei cetacei, Parchi naturali, Riserve naturali regionali - è uno dei paesi che negli ultimi dieci anni ha dato il maggior contributo in Europa allo sviluppo di un sistema di aree protette, passando dal 3% ad oltre il 10% di territorio tutelato.

Nell'ambito delle diverse attività d'informazione scientifica curate da Legambiente, con il presente progetto saranno realizzate analisi sui seguenti temi:

- Ambiente Urbano e Qualità di Vita dei Cittadini (**mobilità, qualità dell'aria, qualità dell'acqua**);
- Ambiente Naturale (**oasi, parchi, laghi, fiumi, mari**).

6.1.3 Dati sul contesto territoriale e l'area di intervento nelle 8 sedi di attuazione previste dal progetto

Il progetto "COMUNICARE AMBIENTE: dall'analisi scientifica all'informazione ai cittadini" come già indicato si attiverà su 8 sedi di attuazione presenti in diverse zone d'Italia.
Al fine di fornire le informazioni sul contesto territoriale e l'area di intervento di ciascuna di esse, si inseriranno di seguito specifiche suddivise per territorio e verranno riportati dati informativi e statistici aggiornati al 2013.

1	Cod. Sede 29180	Legambiente Toscana onlus Via G. Orsini, 44 50126 – Firenze	Tel. : 055 68 10 330 info@legambientetoscana.it http://toscana.legambiente.it

Contesto locale e dati sull'area di intervento

Distribuzione della popolazione 2013 -Firenze
Maschi 470.865 47,7%
Femmine 516.489 52,3%
Totale popolazione 987.354

La Toscana affronta sul suo territorio alcune importanti criticità ambientali: dal dissesto idrogeologico alle questioni legate alla mobilità sostenibile e delle nuove infrastrutture in progettazione, dalle ecomafie al consumo di suolo, dall'inquinamento al tema del risparmio energetico e delle risorse.
Con campagne e dossier mirati come Pendolaria (mobilità su ferro) e Mal'aria (qualità dell'aria), l'associazione approfondisce queste problematiche, legandole indissolubilmente attraverso la richiesta di una mobilità pubblica più efficiente, integrata e capillare, indispensabile per migliorare la qualità dell'aria e la vivibilità dei territori.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2013 sono state:

Festambiente, il festival della Bellezza (agosto 2013)
Venticinquesima edizione del Festival di Legambiente in Maremma, interamente dedicata alla valorizzazione dell'ambiente e dei territori e declinata stavolta sul tema della Bellezza intesa come bellezza dei territori, delle storie e delle persone.

Puliamo il Mondo (settembre 2013)
Organizzazione degli appuntamenti della più famosa campagna di Legambiente: Puliamo il Mondo. Sono stati coinvolti centinaia di cittadini per la pulizia di aree abbandonate delle nostre città. L'iniziativa regionale è stata dedicata al nuovo Parco di San Donato di Firenze e alle sue piste ciclabili, che ha visto impegnati nella pulizia i bambini delle scuole del quartiere, i ragazzi della scuola americana Lorenzo De' Medici, i volontari dell'azienda KPMG e moltissimi cittadini della zona. Parchi urbani, riduzione rifiuti e mobilità dolce sono stati i temi principali dell'edizione toscana.

Un Patto per l'acqua (settembre-ottobre 2013)
Progetto di educazione ambientale per offrire ai ragazzi l'occasione per far meglio comprendere il valore dell'acqua come bene comune e diritto fondamentale dell'uomo; mira a promuovere comportamenti virtuosi rispetto all'uso e alla gestione della risorsa acqua coinvolgendo in specifiche attività e azioni insegnanti, ragazzi, genitori.

Diritti culturali e qualità culturale dei territori - L'intervento del volontariato (ottobre 2013)
Seminario nato con lo scopo di evidenziare e supportare la rilevante possibilità d'intervento del volontariato nei settori ambientale e culturale.

Clorofilla Film Festival (ottobre 2013)
In collaborazione con Spazio Alfieri, cinema storico di Firenze che ha riaperto ad ottobre 2013 dopo sette anni, è stata organizzata una serie di proiezioni di documentari, corti e film che attraversano diverse tematiche ambientali: dall'inquinamento ai cambiamenti climatici passando per il sottile tema dell'immigrazione.

Festa dell'Albero (novembre 2013)
Appuntamenti rivolti a scuole e cittadinanza per sottolineare l'importanza del verde nelle nostre città. Sono stati piantumati molti alberi assieme alle scuole di Firenze e dei comuni vicini, grazie anche alla collaborazione con alcuni vivai del Mugello che hanno fornito piante e semi.

EnergicaMente (da novembre 2013)
Progetto rivolto alle scuole primarie e secondarie sui temi dell'energia e delle risorse con l'obiettivo di diffondere una cultura del risparmio energetico all'interno della comunità scolastica, coniugare gli aspetti

educativi con quelli della sostenibilità ambientale, contribuire a migliorare gli stili di vita, informare i giovani e le loro famiglie sulle energie rinnovabili.

Ecomafia - Le rotte toscane verso la Terra dei Fuochi (novembre 2013)
Il tema delle rotte illegali dei rifiuti pericolosi diretti in Campania e i suoi collegamenti con il territorio regionale toscano, affrontato durante una conferenza stampa di presentazione del dossier "Le rotte toscane verso la terra dei fuochi". Le indagini per traffico organizzato di rifiuti, il coinvolgimento delle aziende toscane e il ciclo dei rifiuti presentate con numeri, nomi e storie della Rifiuti Spa in Toscana.

Alberi maestri – Il verde urbano a Firenze: analisi, prospettive e proposte (novembre 2013)
Seminario di coordinamento sul nascente dibattito sulla funzione sociale e di tutela culturale oltre che ambientale, degli spazi verdi urbani. Gli interventi hanno analizzato lo stato di salute delle aree verdi fiorentine e la loro fruibilità, a partire dai dati emersi dal dossier nazionale di Legambiente Ecosistema Urbano 2013, per poi spostarsi su tematiche più innovative concernenti usi non scontati del verde urbano: dalle aree verdi come luoghi di socializzazione e cultura, alle idee di iXorto e di Community Garden. A questa iniziativa si sono collegate anche le attività di educazione ambientale svolte dagli educatori di Legambiente con le scuole di Firenze, Scandicci e Calenzano nell'ambito del 20 novembre 2013, Giornata Mondiale dell'Infanzia, e del 21 novembre 2013, data della Festa dell'Albero.

Quanto consuma la mia casa? (novembre-dicembre 2013)
Campagna promossa da Comune di Firenze, Legambiente e Casa Spa; nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sul tema dell'efficienza energetica in edilizia e della vivibilità degli edifici. L'iniziativa si è proposta per offrire un contributo concreto alle famiglie per capire come ridurre la propria bolletta domestica legata all'energia e vivere meglio. 20 famiglie fiorentine hanno usufruito di un Audit energetico gratuito della propria abitazione che permette loro di capire e toccare con mano le problematiche relative al tema dell'isolamento termico e all'efficienza degli impianti energetici e elettrici, costruendo insieme a Legambiente soluzioni pratiche per migliorare la qualità di vita e ridurre i costi in bolletta.

#Pensiamociprima!(Il caso del fiume Greve, novembre 2013 – Il caso del fiume Ombrone, dicembre 2013)
Seminari di continuazione del progetto GiovaniSì su "Rischio idrogeologico e calamità: dalla chimera della messa in sicurezza alla cultura della prevenzione".

Pendolaria (dicembre 2013)
Presentazione dei dati sulla mobilità ferroviaria, con organizzazione un bliz dimostrativo nella stazione di Firenze Santa Maria Novella, per sostenere i diritti dei pendolari, analizzare i numeri che descrivono il trasporto ferroviario locale e valorizzare anche le esperienze positive che si stanno affermando in tema di mobilità sostenibile.

Mal'aria (da dicembre 2013)
Preparazione del dossier e delle iniziative legate ai temi della qualità di aria, acqua, suolo e agenti fisici.

2	Cod. Sede NZ00345E64	Legambiente Volontariato Veneto Corso del popolo, 276 45100 – Rovigo	Tel. : 0425 27 520 veneto@legambienteveneto.it

Contesto locale e dati sull'area di intervento

Distribuzione della popolazione 2013 - Rovigo
Maschi 117.502 48,4%
Femmine 125.041 51,6%
Totale popolazione 242.543

Il Veneto è una regione con enormi criticità ambientali che vanno dall'inquinamento atmosferico diffuso, allo sconcertante trend di consumo di suolo, dal trasporto pendolare inadeguato all'inquinamento di fiumi, laghi, mari.
L'attività di Legambiente Veneto si concentra su ogni aspetto ambientalmente rilevante attraverso l'attività diretta della struttura regionale o attraverso l'azione dei circoli locali.
Durante il 2013, in particolare, Legambiente Veneto ha posto maggiormente l'attenzione su tre tematiche prioritarie: il trasporto pendolare, il consumo di suolo e la legalità ambientale.
Il tema del trasporto pendolare, oltre ad incidere sulla qualità della vita di decine di migliaia di persone, ha riflessi diretti sull'inquinamento atmosferico (aumento o diminuzione di automobili circolanti) e sul consumo di suolo (maggiore trasporto ferroviario significa minore esigenza di nuove strade e autostrade). Grazie alla campagna nazionale Pendolaria e al dossier collegato, Legambiente Veneto è riuscita a fare pressione sulla Giunta Regionale, rea di non aver mai stanziato adeguati finanziamenti per il trasporto su rotaia (negli ultimi due anni le corse dei treni pendolari in Veneto sono diminuiti del 3,35 mentre le tariffe sono aumentate del 15%), scatenando un dibattito tuttora in corso riguardante allocazione di risorse finanziarie (in Veneto, solo lo 0,31% del bilancio regionale), inadeguatezza del nuovo orario cadenzato, politiche per la mobilità totalmente sbilanciate a favore del trasporto su gomma.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2013 sono state:

Volontariambiente (giugno-settembre 2013)
organizzazione e gestione di 15 campi di volontariato su tutto il territorio veneto (laguna di Venezia, Dolomiti Bellunesi, Lago di Garda, Delta del Po…). I campi di volontariato sono stati di tipo nazionale, internazione, under 18, per famiglie. Sono stati ospitati circa 200 persone, in particolare giovani, che hanno svolto attività di volontariato a favore delle comunità dei territori che hanno ospitato i campi.

Goletta Verde (giugno 2013)
campagna di monitoraggio dello stato di salite del mare. In Veneto sono stati effettuati campionamenti in 11 punti ed è stata fatto opera di informazione ai turisti riguardo la qualità delle acque, in particolare per quanto riguarda i 2 punti risultati "fuori legge". Oltre a ciò sono stati denunciati i tentativi di ingerenza del presidente dell'autorità portuale di Venezia sulle scelte di pianificazione della città. A ciò si sono aggiunte numerose azioni pubbliche per dire No alla cementificazione della costa. La campagna Goletta Verde, che si concretizza con tre/quattro giorni di attività per ogni regione costiera, in Veneto è stata preceduta da una lunga serie di iniziative, a partire da inizio maggio, che hanno "sfruttato" il fatto che la famosa imbarcazione ambientalista fosse ormeggiata presso l'Isola della Certosa, a Venezia: cene tematiche a bordo, visite guidate per bambini e adulti alla scoperta del mare, aperitivi green e serate di musica e poesia, escursioni in laguna alla scoperta della bellezza e delle criticità di Venezia.

Goletta dei laghi (luglio 2013)
in collaborazione con il circolo Legambiente Verona, è stato effettuato il monitoraggio della qualità delle acque del lago di Garda, attività di visitazione e valorizzazione dei luoghi meno conosciuti e attività di denuncia di politiche di cementificazione del litorale e delle zone interne.

Puliamo il mondo (settembre 2013)
Legambiente Veneto coordina e supporta i 38 circoli veneti nella realizzazione di giornate di pulizia in occasione di Puliamo il Mondo. Ripristino di aree degradate, pulizia di parchi e strade, educazione ambientale con i ragazzi delle scuole attraverso giochi e attività all'aperto, sensibilizzazione alla riduzione dei rifiuti e alla corretta differenziazione.

Verso Rifiuti Zero (settembre/ottobre 2013)
Campagna regionale di sensibilizzazione rivolta alle Amministrazioni Comunali per l'introduzione nel Regolamento Comunale sui Rifiuti di articoli che vietino l'utilizzo di stoviglie "usa e getta" nelle sagre paesane.
Attività di educazione e sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti e la corretta differenziazione e smaltimento. Diffusione ai cittadini delle osservazioni al "Piano Regionale Smaltimento Rifiuti Urbani e Speciali" attraverso incontri pubblici.

Stop al consumo di suolo – digiuno per il territorio (ottobre/novembre 2013)
Campagna regionale per dire no alle "grandi opere", no al consumo di suolo nata dalla consapevolezza che il Veneto è la seconda regione in Italia per consumo di territorio, preceduta solo dalla Lombardia. Cementificazione che influisce anche sulla sicurezza idrogeologica provocando frane ed alluvioni sempre più disastrose. La campagna è stata affiancata da una staffetta di "digiuno per il territorio" sulla scia dell'esempio di Don Albino Bizzotto dei Beati Costruttori di Pace che ha contato oltre 150 adesioni.

Manifestazione contro il consumo di suolo (30 novembre 2013, Venezia)
organizzazione di una grande manifestazione regionale per dire basta al consumo di suolo. In collaborazione con la rete dei comitati veneti, associazioni, ambientaliste, centri sociali, Beati Costruttori di Pace e altri soggetti del terzo settore veneto.

Festa dell'albero (novembre 2013)
Coordinamento e supporto ai 38 circoli veneti per l'organizzazione e la realizzazione della campagna Festa dell'Albero che, per questa edizione, è stata dedicata all'integrazione sociale. Attività di sensibilizzazione nelle scuole e piantumazione di giovani alberi.

Pendolaria (novembre/dicembre 2013)
Campagna dedicata alla mobilità, per un trasporto ferroviario locale più moderno e sostenibile. La campagna si è svolta sull'intero territorio regionale con il coinvolgimento di tutti i circoli locali. Ha avuto inizio nella seconda metà di novembre con l'invito ai sindaci dei Comuni posti sulle peggiori linee ferroviarie venete ad unirsi in un viaggio di protesta che si è realizzato con l'iniziativa "*In treno con i cittadini*" il 2 dicembre sulle linee "Portogruaro-Venezia" e "Vicenza-Schio" e il 6 dicembre sulla linea "Padova-Calalzo". Decine i Sindaci intervenuti, che hanno poi firmato il "Manifesto per i Pendolari" unendosi alle richieste di Legambiente e dei Comitati alla Regione.
Sono stati poi presentati i dati relativi alle peggiori linee venete e, in data 17 dicembre, sono stati presentati i dati del Dossier Pendolaria (vedi sotto).
La battaglia a favore del trasporto pendolare è poi proseguita: il 15 febbraio 2014 Legambiente Veneto ha organizzato gli Stati Generali dei Pendolari Veneti per favorire la creazione di una rete di soggetti che uniscano le forze per portare le medesime istanze alla Regione.

Malaria (dicembre 2013)
Coordinamento delle iniziative dei maggiori circoli veneti per chiedere città più pulite e sane. Monitoraggio delle modalità di trasporto cittadino. Monitoraggio della qualità dell'aria nei principali centri urbani.

Filmambiente (campagna continuativa)
Rassegna itinerante di cinema ambientale che parla di territorio, ambiente, decrescita felice, diritti, beni comuni, stili di vita alternativi, agricoltura biologica e commercio equo e solidale realizzata in collaborazione con il circolo Legambiente Parco Retrone di Vicenza. Realizzate circa 50 proiezioni durante la seconda edizione.

3	Cod. Sede 117163	Legambiente Marche Onlus Via IV Novembre, 78 60018 – Montemarciano (An)	Tel. : 071 20 08 52 campagne@legambientemarche.org http://www.legambientemarche.org

Contesto locale e dati sull'area di intervento

Distribuzione della popolazione 2013 - Ancona
Maschi 47.464 47,3%
Femmine 52.879 52,7%
Totale popolazione 100.343

Le Marche e le sue città, pur avendo riconosciuto il livello medio alto della qualità di vita dei suoi cittadini, non possono dirsi prive di vertenze e problematiche ambientali e sociali. Grazie a dossier come Pendolaria,

Mal'Aria e Ecosistema Urbano è possibile avere una serie di fotografie sullo stato di salute del territorio, foto utili a individuare le criticità e i settori in cui sono presenti le maggiori carenze che implicano a loro volta la necessità di trovare soluzioni concrete e a lunga durata per la difesa di uno dei più importanti diritti dei cittadini marchigiani: vivere in luoghi sani e che diano la possibilità di sfruttare al meglio ma in modo sostenibile le opportunità che offre questo ricco territorio. Nello specifico i temi della mobilità sostenibile e delle nuove infrastrutture viarie a cui fanno riferimenti diversi parametri dei Dossier nominati, sono strettamente legati alla qualità dell'aria ed al consumo di suolo. Grazie quindi alle diverse iniziative proposte l'associazione cerca di approfondire queste problematiche, legandole attraverso la richiesta di una migliore mobilità pubblica, indispensabile per migliorare la qualità dell'aria. A questo si aggiungono campagne come Puliamo il Mondo, Comuni Ricicloni per la Regione Marche e la Festa dell'Albero che vogliono valorizzare l'importanza degli spazi verdi e la necessità di fissare dei limiti all'espansione urbanistica, per preservare i luoghi di questa regione. Grazie inoltre a Goletta dei Laghi e Goletta Verde si vogliono intrecciare i temi della costa, che vanno dall'impatto antropologico attraverso l' urbanizzazione, alla pesca, passando per i parchi naturali come quello del Monte Conero: una biodiversità immensa da preservare.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2013 sono state:

Goletta Verde – tappa marchigiana 2013 (giugno/luglio 2013)
la tappa nelle Marche è stato sviluppata su più località per creare, attraverso la storica imbarcazione, un filo conduttore su tema che interessano in modo trasversale sia settori diversi della società sia luoghi diversi del territorio regionale. Nello specifico: sabato 29 giugno ad Ancona, presso la sala didattica Mole Vanvitelliana dalle ore 10 è stato svolto un incontro dal titolo "Area Marina Protetta del Conero: un'opportunità ambientale, economica e sociale per l'intero territorio". Domenica 30 giugno a Numana, alle ore 10.30 l'equipaggio di Goletta Verde ha liberato un'esemplare di tartaruga caretta caretta alla caletta per la riabilitazione, una caletta di mille metri quadrati di mare dove gli animali possono prendere di nuovo confidenza con l'ambiente marino, prima della liberazione definitiva. Sempre domenica 30 ma a San Benedetto del Tronto, presso gli ormeggi del Circolo nautico, dalle ore 19.00 è avvenuta la consegna dei premi alle strutture ricettive marchigiane "amiche dell'ambiente" promosse per il loro impegno eco-sostenibile.

Comuni Ricicloni per la Regione Marche (luglio 2013)
Nel mese di luglio sono stati realizzati gli appuntamenti provinciali per la premiazione dei Comuni più virtuosi in tema di raccolta differenziata. L'iniziativa nel suo complesso è stata promossa da Regione Marche, Provincia di Ancona, ConeroAmbiente, Consorzio CIR33, ConfserviziCispel Marche, Ludoteca del Riuso Riù, e ha ottenuto il patrocinio di Comieco, Ricrea, Conai, Consorzio Italiano Compostatori, CiAl, Coreve, Corepla, Rilegno, Uncem, Anci, Arpam.

"Salviamo le coste italiane" (luglio 2013)
Presentazione del Dossier dedicato alla tutela delle coste italiane, da cui è emerso che dei suoi 180 km di lunghezza, le Marche contano ben 98 km di costa oramai trasformati a usi urbani e infrastrutturali, circa il 55%. Risultano liberi dall'urbanizzazione i 26 km di costa ricadenti nelle due grandi aree protette, formate dal Parco Regionale del Monte Conero e il Parco Regionale del Monte San Bartolo, che anche grazia alla morfologia montuosa, hanno fatto da freno al cemento. Altri 28 chilometri di aree agricole e 14 di aree ancora naturali rischiano di finire cancellati dalla continua crescita del cemento. Il 64% del consumo verificatosi tra il 1988 ed il 2006 (circa 4,5 km) è avvenuto per usi prettamente urbani (residenziali e servizi annessi); il restante 36%, quindi 2,5 km, consiste in opere infrastrutturali e industriali.

La Goletta dei Laghi di Legambiente nelle Marche (agosto 2013)
Presentazione del progetto europeo LIFE + Nature "Trout population RecOvery in central iTAly": azioni concrete in difesa di specie endemiche, vulnerabili in Europa e in pericolo di estinzione in Italia: monitoraggio, conservazione e valorizzazione delle popolazioni di Salmo o Trota macrostigma. Questi i principali obiettivi del progetto LIFE + Nature "Trout population RecOvery in central iTAly", Acronimo "LIFE + TROTA" presentato presso la Sala del consiglio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in occasione del passaggio nelle Marche della Goletta dei Laghi, la campagna nazionale di Legambiente per il monitoraggio dello stato di salute dei bacini lacustri italiani.

Turismo di qualità e Area Marina Protetta (agosto 2013)
Incontro pubblico presso la sede del Parco Naturale Regionale Monte Conero per diffondere una maggiore sensibilità sulla necessità di istituire l'Area Marina Protetta del Conero anche come volano per un turismo di qualità.

Inaugurazione del percorso didattico presso il Bosco della Castagnola a Montemarciano (An) (settembre 2013)
Legambiente assieme alle amministrazioni locali hanno inaugurato il percorso didattico presso il Bosco della Castagnola a Montemarciano. All'iniziativa hanno preso parte il Sindaco Liana Serrani; l'Assessore all'ambiente Andrea Tittarelli; le autorità del Corpo Forestale dello Stato, i cittadini del luogo, il dirigente scolastico con circa 150 alunni delle scuole di Montemarciano.

Puliamo il Mondo (settembre 2013)
Organizzazione degli appuntamenti della più famosa campagna di Legambiente: sono state coinvolte oltre 60 amministrazioni di tutta la Regione.

Innovazione e buone pratiche ambientali - Rinnovo convenzione (ottobre 2013)
Federazione Marchigiana Banche di Credito Cooperativo e Legambiente Marche hanno sottoscritto per il sesto anno consecutivo un accordo finalizzato a diffondere l'uso di fonti rinnovabili con finanziamenti a tasso agevolato: nelle Marche, grazie alla convenzione, dal 2007 al 2012, sono stati finanziati oltre 1000 piccoli impianti pari a circa 31 milioni di euro di investimenti. Nel primo semestre 2013, nonostante la crisi, sono stati invece approvati, sempre nelle Marche, più di 50 finanziamenti per un totale di 1,2 milioni di euro.

Qualità della vita infantile – Presentazione della Convezione quadro Unicef Italia, Legambiente Marche e Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche (ottobre 2013)
Tra le azioni proposte ai comuni e i diversi Enti presenti sono emerse: l'istituzione di un osservatorio permanente per monitorare la condizione dei bambini e degli adolescenti e cogliere i loro bisogni, un organismo composto da esperti ma anche da rappresentanti del volontariato e delle associazioni, inoltre, è stata suggerita l'apertura di biblioteche specifiche per l'infanzia, l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi, l'adesione alle campagne nazionali per la promozione dei diritti dell'infanzia da tempo promosse da Legambiente come "100 strade per giocare" e "Puliamo il mondo" e l'adesione al programma dell'Unicef "Città Amiche dei bambini e degli adolescenti".

Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (novembre 2013)
Obiettivo della campagna europea è quello di promuovere e sensibilizzare i cittadini, le imprese, le scuole e le istituzioni alla diminuzione della produzione dei rifiuti come azione principale per evitare le discariche e avere molteplici vantaggi ambientali. Legambiente Marche ha ideato diverse iniziative in occasione della Settimana, oltre ad aver collaborato attivamente all'ideazione, programmazione e svolgimento di attività di diversi Enti ed amministrazioni locali.

Festa dell'Albero (novembre 2013)
Il 20 e 21 novembre si è svolta la Festa dell'Albero. L'edizione 2013 ha avuto come filo conduttore "i giardini dell'accoglienza", un occasione per ricordare tutti gli immigranti che hanno perso la vita nel tentativo di raggiungere un futuro migliore e anche per sensibilizzare la cittadinanza italiana su tema quanto mai attuale: i bambini nati in Italia da genitori stranieri per legge acquisiranno il diritto a richiedere la cittadinanza italiana solo al raggiungimento della maggiore età. Legambiente ha dedicato questa edizione della Festa dell'albero al tema dell'accoglienza, ai diritti dei migranti e alla questione dello ius soli. Nelle Marche si sono svolte oltre 50 iniziative.

Premio "Ridurre Si può nelle Marche" (novembre 2013)
In occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti sono stati consegnati i riconoscimenti alle esperienze più virtuose in tema "prevenzione": il premio "Ridurre Si Può nelle Marche", alla sua prima edizione, è stato promosso da Regione Marche, UPI Marche, ANCI Marche, Legambiente Marche, Federambiente e Unioncamere Marche. Nel 2009 questi soggetti hanno sottoscritto un protocollo con l'obiettivo di stimolare la riduzione della produzione dei rifiuti come principale antidoto al ricorso alle discariche e all'utilizzo di nuove materie prime, convinti che la riduzione dei rifiuti può trasformarsi in

opportunità per la comunità locale, con benefici non solo ambientali ma anche economici e sociali. Dopo aver raggiunto buoni risultati nella raccolta differenziata nelle Marche, molto resta ancora da fare nella riduzione dei rifiuti, l'altro obiettivo richiesto dalla Comunità Europea. Per aiutare quindi la crescita di questo nuovo processo, è stato avviata nelle Marche la prima esperienza nazionale di avviso di segnalazione aperto a privati cittadini, istituzioni, università, istituti scolastici e aziende per raccontare le azioni di riduzione che già sono in corso nella Regione. Sono state 27 le esperienze segnalate in tutto il territorio regionale.

Pendolaria 2013 (dicembre 2013)
Presentazione del Dossier e della sezione regionale di questo, da cui si evince che nelle Marche gli stanziamenti sono di 2,1 euro per abitante, peggio solo la Sicilia e che l'84,95% degli investimenti in mobilità è per le strade, a discapito delle linee ferroviarie. E' da sottolineare che è stato risparmiato dai tagli, il settore dei trasporti nel bilancio regionale del 2014 anche se non era possibile togliere ulteriori risorse a quelle già irrisorie e inadeguate che erano state destinate al trasporto ferroviario pendolare nel bilancio 2013: 3,06 milioni per il servizio e 1,25 per il materiale rotabile.

4	Cod. Sede 46036	Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre, 7 40121 – Bologna	Tel. : 051 24 13 24 info@legambiente.emiliaromagna.it http://www.legambiente.emiliaromagna.it

Contesto locale e dati sull'area di intervento

Distribuzione della popolazione 2013 - Bologna
Maschi 178.188 46,8%
Femmine 202.447 53,2%
Totale popolazione 380.635

L'Emilia Romagna e le sue città, immerse nel bacino padano, non sono prive di problematiche ambientali: i temi della mobilità sostenibile e delle nuove infrastrutture viarie in progetto, sono strettamente legati alla qualità dell'aria ed al consumo di suolo. Con campagne e dossier come Pendolaria (mobilità su ferro) e Mal'Aria (Qualità dell'aria), l'associazione approfondisce queste problematiche, legandole indissolubilmente attraverso la richiesta di una migliore mobilità pubblica, indispensabile per migliorare la qualità dell'aria. A questo si aggiungono iniziative come la Festa dell'Albero, e la campagna Stop al Cemento, che vogliono valorizzare l'importanza degli spazi verdi e la necessità di fissare dei limiti all'espansione urbanistica, per preservare la campagna e le produzioni agricole di qualità. Con Goletta Verde inoltre si intrecciano i temi della costa, che vanno dall'urbanizzazione alla pesca, passando per i parchi naturali come quello del Delta del Po: una biodiversità immensa da preservare.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2013 sono state:

Goletta Verde in Emilia Romagna (giugno 2013)
La tappa in Emilia-Romagna il 26, il 27 ed il 28 giugno, a Porto Garibaldi e a Rimini dove sono state organizzate numerose iniziative. Una "tre giorni" per discutere con esperti, biologi ed amministratori di pesca sostenibile, cementificazione della costa, qualità delle acque, scarichi fognari e accessibilità alle spiagge, ai moli e ai servizi turistici da parte dei disabili.
E oltre ai dibattiti, tanti momenti di svago con cene di pesce, aperitivi conviviali e concerti.

Dossier Cementificazione della Costa (Luglio 2013)
Presentazione del dossier dedicato alla tutela dei paesaggi costieri della Penisola, con l'approfondimento sui dati dell'Emilia Romagna: il litorale è urbanizzato per il 58%: 82 chilometri di costa cementificati su 141 totali, e 7.000 metri litoranei perduti in 23 anni.

Dossier Mal'Aria d'estate (agosto 2013)

Presentazione dei dati per l'Emilia Romagna, sulla qualità dell'aria in estate. Assieme ai dati, è stato pubblicato un documento con le proposte di Legambiente per ridurre l'inquinamento nei centri urbani.

Premio Economia Verde – Terza edizione (settembre 2013)
In occasione del PREMIO ECONOMIA VERDE, Legambiente ha organizzato un confronto tra aziende e operatori emiliano-romagnoli per discutere di nuove professionalità, opportunità e azioni da costruire per dare più forza alle aziende che investono in questo campo.
Durante la mattinata sono state presentate le aziende partecipanti, con la premiazione delle migliori iniziative legate al mondo imprenditoriale che abbiano ottenuto tangibili miglioramenti ambientali.

Puliamo il Mondo (settembre 2013)
Organizzazione degli appuntamenti della più famosa campagna di Legambiente: Puliamo il Mondo. Sono stati coinvolti centinaia di cittadini per la pulizia di aree abbandonate delle nostre città.

Performance teatrale #RUSCO (settembre 2013)
In occasione del lancio del fine settimana di Puliamo Il Mondo, è stata organizzata una performance teatrale di strada sul tema della produzione dei rifiuti. Dopo lo spettacolo sono state promosse le iniziative di Puliamo il Mondo organizzate a Bologna.

Dossier idrocarburi Emilia Romagna (settembre 2013)
Presentato il dossier "Idrocarburi in Emilia Romagna", risultato degli studi e ricerche effettuate da Legambiente su subsidenza ed estrazioni di idrocarburi. La presentazione è stata accompagnata da un dibattito pubblico su questi temi.

Mafie in riviera (ottobre 2013)
Appuntamento pubblico organizzato in collaborazione con altre associazioni del territorio,per approfondire le tematiche connesse alle Ecomafie sulla riviera Romagnola.

Ecosistema Urbano (ottobre 2013)
Presentazione a Bologna dell'annuale dossier Ecosistema Urbano, sintesi dei dati sulla qualità dell'ambiente nei capoluoghi italiani. Il volume è stato presentato all'interno di una due giorni di iniziative e convegni inerenti le principali tematiche ambientali connesse alla vita nelle città.

Festival Ambientalibi (ottobre 2013)
Organizzazione assieme al circolo locale di Ferrara, del festival "Ambientalibri": tre giorni dedicati alla presentazione di libri che approfondiscono tutte le tematiche ambientali.

Dibattito sulla Ti-Bre (ottobre 2013)
Dibattito pubblico a Parma per discutere dell'autostrada Tirreno-Brennero, alla presenza di esperti tecnici sul tema infrastrutture.

Pilastro Verde (novembre 2013)
Due lezioni di orticoltura: con l'aiuto di esperti "ortolieri" ed appassionati "piantaioli" per approfondire la conoscenza sulle coltivazioni casalinghe, imparare a riconoscere gli alberi e le piante, in un percorso teorico e pratico sull'elemento verde del grande ecosistema urbano bolognese.

Stop al Cemento (novembre 2013)
Campagna regionale per chiedere un freno alla bulimia di cemento in Emilia Romagna: con un'analisi dei dati di urbanizzazione, è stata proposta una norma che indichi la strada da seguire per fermare il consumo di suolo entro il 2020.
Sono state inoltre organizzati banchetti di raccolta firme ed appuntamenti pubblici per approfondire il tema.

Festa dell'Albero (novembre 2013)
Appuntamenti rivolti a scuole e cittadinanza, per sottolineare l'importanza del verde nelle nostre città. Sono stati piantumati molti alberi assieme alle scuole di Bologna, oltre alla consueta distribuzione gratuita di piantine ai cittadini.

Comuni Ricicloni dell'Emilia Romagna (dicembre 2013)
Presentazione della sesta edizione del dossier che raccoglie le buone pratiche di gestione dei rifiuti messe in campo dai Comuni della regione. Il dibattito che ha seguito la premiazione delle migliori performance comunali, ha approfondito il tema della tariffazione puntuale.

Rapporto Pendolaria (dicembre 2013)
Presentazione dei dati sulla mobilità ferroviaria, con organizzazione di flash mob sui treni pendolari nelle tratte con più disagi, per ricordare a tutti l'importanza del servizio ferroviario regionale per una mobilità sostenibile.

5	Cod. sede 59415	Legambiente Comitato Regionale Sicilia Onlus Via Tripoli, 3 90135 – Palermo	Tel. : 091 3016 63 regionale@legambientesicilia.com www.legambientesicilia.com

Contesto locale e dati sull'area di intervento

Distribuzione della popolazione 2013 - Palermo
Maschi 599.760 48,2%
Femmine 643.878 51,8%
Totale popolazione 1.243.638

La realtà siciliana è per posizione geografica e per problematiche sociali sicuramente la Regione con una situazione ambientale molto complessa.
Il mare in Sicilia per la metà dei campionamenti effettuati è "fuorilegge", specie per i prelievi effettuati in prossimità di foci di fiumi e scarichi. Le acque campionate dai nostri biologi evidenziano la presenza di scarichi non depurati adeguatamente con presenze di valori di escherichia coli e enterococchi intestinali al di sopra dei valori consentiti dalla normativa vigente. Non si è voluto solo fotografare lo stato di salute del mare, ma si è voluto puntare l'attenzione sulla cementificazione delle coste e il consumo di suolo. Sono stati effettuati 24 prelievi di cui 12 hanno dato esito negativo e la quasi totalità sono stati giudicati "fortemente inquinati". Sotto accusa ancora una volta foci dei fiumi e scarichi, che dimostrano delle carenze depurative, risultato di un insufficiente trattamento dei reflui che interessano non solo i comuni costieri che ospitano lo sbocco dei fiumi ma anche i comuni dell'entroterra.
L'abusivismo edilizio rappresenta un'autentica piaga nazionale; prospera indisturbato da decenni e non conosce crisi, nutrendosi di alibi e giustificazioni. Abbiamo occupato le coste, i letti dei fiumi, i pendii delle montagne, senza pensare, non solo al danno paesaggistico, ma nemmeno al pericolo di realizzare case, terrazze, alberghi, scuole, uffici in aree dove non si dovrebbe nemmeno piantare una tenda da campeggio. E se il 2013 è stato un anno ricco di demolizioni – anche molto importanti come gli scheletri di Lido Rossello e di Scala dei turchi sulla costa agrigentina ad esempio, rimossi dopo vent'anni di battaglie legali – è stato anche un anno denso di tentativi per approvare in Parlamento un nuovo condono mascherato sotto le forme più diverse.
Campagna itinerante di Legambiente realizzata con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e Ferrovie dello Stato Italiane Benzene e decibel alle stelle, è mal'aria a Palermo.
Nel mirino il traffico e l'anzianità del parco auto: il 56,6% dei mezzi circolanti supera gli otto anni di vita Il Treno Verde chiede all'amministrazione comunale la redazione del piano di zonizzazione acustica, per tutelare la cittadinanza dal rumore.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2013 sono state:

Goletta Verde (giugno/luglio 2013)
Il mare in Sicilia per la metà dei campionamenti effettuati è "fuorilegge", specie per i prelievi effettuati in prossimità di foci di fiumi e scarichi. Oltre al problema della depurazione, si è voluto anche fotografare sia lo

stato di salute del mare, ma anche puntare l'attenzione sulla cementificazione delle coste e sul consumo di suolo della costa siciliana.

Dossier CostAbusata (2013)
L'abusivismo edilizio rappresenta un'autentica piaga nazionale; prospera indisturbato da decenni e non conosce crisi, nutrendosi di alibi e giustificazioni. La Sicilia guida la classifica dell'abusivismo edilizio nelle aree demaniali costiere nel 2013. Sono ancora in piedi le circa 5mila case costruite sulla spiagge nella regione.

Ecosistema Rischio (febbraio 2014)
Le politiche di mitigazione faticano a diffondersi. Questo il quadro che emerge dal dossier 2013, presentato a febbraio 2014, rapporto annuale di Legambiente e Dipartimento di Protezione Civile che ha monitorato le attività per la mitigazione del rischio idrogeologico di oltre 1.500 amministrazioni comunali italiane tra quelle in cui sono presenti zone esposte a maggiore pericolo. Problema che investe in modo serio il territorio siciliano, infatti, tra le amministrazioni che nella regione sono state intervistate, sono solo il 32% le amministrazioni a rischio che hanno risposto in modo completo al questionario inviato.

Campagna Treno Verde (febbraio 2014)
Campagna itinerante di Legambiente realizzata con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e con Ferrovie dello Stato, per il monitoraggio della qualità dell'aria e del rumore. A Palermo sono preoccupanti e insoliti i livelli di benzene, mentre il pm10 rimane nella media, probabilmente per le favorevoli condizioni climatiche. Diversi i monitoraggi condotti per le vie della città di Palermo.

6	Cod. Sede 64136	Legambiente Lazio Via Firenze 43 Roma	Tel. : 06 85 35 80 51 posta@legambientelazio.it http://www.legambientelazio.it

Contesto locale e dati sull'area di intervento

Distribuzione della popolazione 2013 - Roma
Maschi 1.241.870 47,1%
Femmine 1.396.972 52,9%
totale popolazione 2.638.842

Il Lazio è un contesto complesso ed eterogeneo di problematiche e peculiarità legate molto alle estreme differenze tra i vari territori: maremma laziale, entroterra reatino, area pontina, ciociaria, grandi città appena fuori dalla capitale, litorale romano e la stessa Roma. Più di mezzo milione di pendolari cercano di raggiungere Roma ogni giorno e in questo quadro l'associazione studia e approfondisce le tematiche relative anche attraverso la campagna nazionale Pendolaria e con il Trofeo Caronte alla peggior tratta. Nel Lazio poi ci sono 360 km di costa molto diversa da nord a sud con problemi legati alla mancata depurazione, così come tanti laghi vulcanici grandi e piccoli con le medesime problematiche, con le Golette in estate cerchiamo di affrontarne le maggiori criticità e le buone pratiche. Roma non ha poi di certo una buona qualità dell'aria, visti i numeri legati al PM10 e l'enorme rapporto macchine/abitanti, temi questi affrontati nel dossier mal'aria.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2013 sono state:

Festa dei fiori (agosto 2013)
Partecipazione alla "Notte bianca dei Fori pedonali" organizzata dal comune di Roma in occasione dello stop alle auto private sulla strada e intorno al Colosseo.

Alberi di Garbatella (agosto 2013)
Sostegno e rilancio dell'azione del circolo Garbatella dopo il taglio di decine di alberi messi a dimora in tante feste dell'albero e curati dal circolo in area parco strappata coi denti alla speculazione edilizia.

Lucchetto Day (settembre 2013)
Partecipazione al 'Lucchetto Day', la festa di chiusura della discarica più grande d'Europa a Malagrotta insieme a tutti i cittadini della devastata Valle Galeria.

Puliamo il Mondo (settembre 2013)
Dopo "Puliamo il Mondo 2013", Roma e Lazio sono più pulite e belle. Con noi 11mila volontari, raccolte 40 tonnellate di immondizia, 100 iniziative in 50 comuni di tutto il territorio regionale.

Festa per la pedonalizzazione dei fori (settembre 2013)
Organizzazione della "Festa ai Fori". Per chiedere subito pedonalizzazione anche il sabato, ZTL allargata e nuove iniziative culturali e ambientali nell'area. Centomila persone hanno invaso i novanta stand di educazione ambientale, buone pratiche sul riuso, piccoli comuni, laboratori didattici, stand informativi, tanta è stata la presenza anche alla serata musicale e ai dibattiti programmati.

Manifestazione Italia Rinnovabile (ottobre 2013)
Organizzazione e realizzazione di "Italia Rinnovabile", la festa dell'energia pulita e dello sviluppo sostenibile. In Via dei Fori Imperiali due giorni di festa all'insegna delle energie pulite con ottanta stand lungo la strada, dibattiti, momenti ludici, degustazioni. Centinaia di migliaia di visitatori hanno preso parte alla festa.

No a nuove colate di asfalto (novembre 2013)
Partecipazione al presidio contro la Roma-Latina, Bretella Cisterna-Valmontone e Orte Mestre per chiedere di mettere in sicurezza le strade esistenti, no a nuovo asfalto inutile e dannoso.

Festa dell'Albero (novembre 2013)
Sono settecento gli alberi piantati in tutto il Lazio con la festa da diecimila studenti e volontari che in tutta la regione supportati dai circoli dell'associazione hanno messo a dimora alberi da frutto, e fioriture di ornamento in parchi e giardini pubblici.

Pendolaria (dicembre 2013)
Nell'ambito della campagna nazionale Pendolaria di Legambiente, presentato il dossier Caronte sui peggiori treni del Lazio nonché il cartello dei sindaci laziali a sostegno del trasporto pendolare.

Sostegno e rilancio ai parchi (dicembre 2013)
Partecipazione all'incontro "Verso la Conferenza Nazionale dei Parchi" per chiedere una nuova legge regionale per riordino degli enti esistenti e istituzione di nuove aree protette e per garantire continuità ai finanziamenti.

RE-SCHOOL (dicembre 2013)
Attivato il progetto "Re-school", con la consegna dei primi 'pc verdi', Legambiente Lazio e Reware recuperano computer destinati ai rifiuti per donarli alle scuole.

Acqua Pubblica (gennaio 2014)
Sostegno e presenza al presidio permanente 'Per l'acqua pubblica e i beni comuni' presso la Regione Lazio per chiedere subito approvazione legge per l'acqua pubblica nel solco del referendum e dell'impianto della legge di iniziativa popolare depositata più di un anno prima.

Pedonalizzazione dei Fori (gennaio 2014)
Dopo aver presentato la delibera di iniziativa popolare per liberare il Colosseo dalle auto private firmate da 6.400 persone e aver organizzato la festa per la pedonalizzazione siamo tornati a chiedere la chiusura del trasporto privato con un blitz in consiglio comunale portando anche un dossier con le idee su nuove pedonalizzazioni in tutta la città.

Dossier Bonifiche (gennaio 2014)

Comunicazione regionale sul dossier nazionale sulle bonifiche di SIN e SIR, sono 117.084 gli ettari da bonificare nella Valle del Sacco (FR) e solo 18 su 71 i siti bonificati nel Lazio, questi i dati laziali.

Conferenza cittadina sui rifiuti (gennaio 2014)
Conferenza sui rifiuti con la presenza di tutti i circoli romani e dell'hinterland nonché di tutti i comitati anti-discarica, dell'assessore all'ambiente del comune di Roma, di consiglieri regionali e sindacati regionali. L'occasione è stata utile per pubblicare "le 10 proposte di Legambiente per liberare Roma e il Lazio dalla dittatura delle discariche" il documento di Legambiente per indicare le strade per un futuro sostenibile sul piano della gestione dei rifiuti.

7	Cod. Sede 94726	Legambiente Lombardia Onlus Via A. Bono Cairoli, 22 20127 – Milano	Tel. : 02 873 864 80 lombardia@legambiente.org www.lombardia.legambiente.it

Distribuzione della popolazione 2013 - Milano
Maschi 1.477.111 48,0%
Femmine 1.597.972 52,0%
Totale popolazione 3.075.083

Contesto locale e dati sull'area di intervento

L'acqua è stato un elemento determinante nello sviluppo della Lombardia: ha contribuito alla produzione industriale e agricola, all'organizzazione degli scambi commerciali, alla vitalità dei centri urbani e alla sua cultura. Eccezionali opere di canalizzazione, navigazione, bonifica e irrigazione di dighe e navigli hanno fatto sì che ,nel corso della sua storia ,la comunità lombarda venisse in alcuni casi definita "civiltà idrica". Il territorio però è anche caratterizzato da Una forte antropizzazione: la densità abitativa e le attività industriali e agricole intensive sono progressivamente cresciute negli ultimi 50 anni, rendendo sempre più complessa e non sempre ottimale la gestione dell'acqua che, in alcuni casi,non risulta di buona qualità. Inoltre alcuni dei nostri fiumi e laghi soffrono per problemi di inquinamento o di scarsa portata. La rete idrica è spesso frammentata e necessita di interventi urgenti e investimenti significativi. Il trattamento dei reflui urbani, cioè delle acque di scarico degli insediamenti civili e industriali, è uno degli interventi più importanti per tutelare la qualità delle acque superficiali il cui stato rappresenta oggi un'emergenza.Le campagne che ci permettono di mettere in evidenza i problemi a livello locale sono Goletta dei Laghi, Big Jump e Imbrocchiamola.
In Lombardia il numero di cittadini che ogni giorno prendono il treno per andare a lavorare o a studiare continua a crescere. Negli ultimi 3 anni i pendolari lombardi sono aumentati circa del 20% (670mila ogni giorno) e a causa della crisi e dell'aumento del costo dei carburanti, i numeri sono destinati a crescere nei prossimi anni. La Regione Lombardia in questi anni ha investito risorse importanti per le ferrovie, ma rimane comunque una frazione minima del bilancio, pari allo 0,51%. Occorre usare meglio le infrastrutture stradali esistenti, evitando di costruirne di nuove e puntare tutto sulla mobilità collettiva.
Anche il trasporto merci su gomma deve subire una forte inversione di tendenza, visto che in Italia la media delle merci che viaggiano sui binari è ferma al 7%, mentre la media europea è il doppio.
In Lombardia il valore di riferimento di produzione di rifiuti dell'ultimo quinquennio è di circa 510 Kg/abitante per anno. Nel 2009 è avvenuta una contrazione della produzione di rifiuti che ha portato il valore pro capite a 503,7 Kg/abitante anno, praticamente lo stesso livello del 2001, e per il 2010 il valore è diminuito a quota 500,05 complice la crisi economica. Secondo il Dlgs 152 l'obiettivo di raccolta differenziata che tutti i comuni devono raggiungere nel 2012 è del 65%.
Gli inquinanti atmosferici hanno effetti sulla salute umana, sugli organismi viventi e sull'ambiente naturale e costruito. Le sostanze più dannose sono quelle che riescono a raggiungere le vie respiratorie profonde dell'apparato respiratorio umano e fotosintetico nelle piante. Nell'uomo, in seguito all'esposizione al particolato atmosferico e ad altri inquinanti sono stati evidenziati effetti dannosi sul sistema respiratorio, sul sistema cardiovascolare e nell'insorgenza di alcune forme tumorali.
Negli ultimi anni c'è stato un miglioramento rilevante, ma assolutamente insufficiente a collocare i lombardi in 'area di sicurezza' rispetto agli effetti nefasti dello smog sulla salute.

Mal'Aria e TrenoVerde con la sua tappa lombarda sono i momenti che i dati che Legambiente raccoglie tutto l'anno sulla qualità dell'aria vengono resi pubblici attraverso dei dossier dedicati.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2013 sono state:

Goletta dei Laghi (giugno- luglio 2013)
Legambiente Lombardia fra giugno e luglio 2013 si è occupata della Goletta dei Laghi per la parte lombarda. In collaborazione con i circoli locali e il nazionale sono state individuate le aree lacustri in cui effettuare le analisi e il coinvolgimento delle amministrazioni e di altre associazioni territoriali.

FestAmbienteLaghi (giugno 2013)
In concomitanza con la tappa della Goletta dei laghi sul lago d'Iseo si è svolta la nuova edizione di FestambienteLaghi presso Castro. La cultura e le tradizioni di un comune lacustre fanno da tema per rendere pubblici i dati sulla qualità delle acque di Goletta .
Inoltre, a momenti di approfondimento ambientale si alternano eventi convivili di musica e enogastronomia.

Big Jump (luglio 2013)
Per denunciare lo stato di inquinamento dei fiumi lombardi a luglio si è organizzata la campagna Big Jump che si è svolta sull'Olona, il Lambro e il fiume Ticino.

Carovana delle Alpi (luglio- agosto 2013)
A fine luglio è partita la campagna Carovana delle Alpi che monitora lo stato di salute dell'arco alpino e che assegna le bandiere verdi alle località che si sono adoperate per valorizzare e difendere le località montane e le bandiere nere a quelle che si sono distinte in negativo per episodi di degrado e cementificazione.

Custodia del Territorio (settembre 2013)
A settembre i Legambiente Lombardia ha organizzato la settimana della Custodia del Territorio in cui mettere in evidenza le buone pratiche di amministrazione e privati cittadini che hanno deciso di non "consumare il suolo" di loro terreni a favore dell'ambiente.

Puliamo il Mondo (settembre 2013)
Ogni anno Puliamo il Mondo permette a nuovi volontari di avvicinarsi all'associazione e a prendersi direttamente cura del proprio territorio.

Biodomenica (ottobre 2013)
Abbiamo partecipato alla Biodomenica con Aiab e Coldiretti per portare il biologico nelle piazze della Lombardia e far conoscere i produttori di biologico in Lombardia.

Dossier sugli inceneritori in Lombardia (novembre 2013)
Come anticipazione alla Campagna è stato redatto un dossier sulle quantità di rifiuti inceneriti e il loro trand in calo negli anni e attenzione è stata posta anche sull'efficienza e le emissioni inquinanti di tutti gli inceneritori lombardi.

Festa dell'Albero (novembre 2013)
A novembre appuntamento sempre più partecipato alla Festa dell'Albero con le scuole. Ricorrenza che vede i bambini e le bambine impegnati nella piantumazione di nuovi alberi.

Pendolaria (dicembre 2013)
Mentre a dicembre con Pendolaria si sono evidenziate le problematiche che ogni giorno i pendolari del trasporto pubblico si trovano ad affrontare e il dossier raccoglie i dati più importanti che mettono in mostra cosa avviene ogni giorno sulla rete ferroviaria italiana.

		00199 – Roma	http://www.legambiente.it

Il contesto nazionale in cui opera Legambiente Naz.le

A oltre trent'anni'anni dalla sua fondazione Legambiente è oggi un'associazione dal forte e consolidato radicamento nella società e sul territorio (1000 gruppi locali, 20 comitati regionali e più di 115.000 soci e socie). Un'associazione che ha fatto della propria autonomia un segno di identità, sviluppando al tempo stesso relazioni, collaborazioni, alleanze, con un insieme vastissimo e variegato di forze economiche, sociali, associative. Un'associazione che nel panorama dell'ambientalismo italiano ed europeo si è andata affermando per una visione originale e innovativa; che si sforza di coniugare l'impegno sulle questioni planetarie, globali, con la difesa e la valorizzazione delle identità locali .

Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente come associazione di interesse ambientale, dal Congresso Nazionale di Firenze del 19 dicembre 1999 Legambiente è un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (Onlus). L'associazione è inoltre iscritta al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale (APS) ai sensi della Legge 383 del 7 dicembre 2000 e dal 2005 è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri come ONG di sviluppo e dal 2006 è membro dell'Associazione ONG (Organizzazione non governativa) italiane.

La sede nazionale di Legambiente progetta e coordina le attività svolte dalle sedi territoriali e le sostiene con gli studi scientifici e l'elaborazione di dati e dossier attraverso i seguenti strumenti:

- ✓ il **Comitato Scientifico**, composto da scienziati e tecnici tra i più qualificati nelle discipline ambientali;
- ✓ i **Centri di Azione Giuridica**, a disposizione dei cittadini per promuovere iniziative giudiziarie di difesa e tutela dell'ambiente e della salute;
- ✓ l'**Istituto di Ricerche Ambiente Italia**, impegnato nel settore della ricerca applicata alla concreta risoluzione delle emergenze ambientali.

Le Riviste e pubblicazioni

- ✓ **La Nuova Ecologia**: voce storica dell'ambientalismo italiano, è il mensile di Legambiente che arriva in abbonamento a tutti gli associati.
- ✓ **Ambiente Italia**: l'unico rapporto annuale sulla qualità ambientale del Belpaese,
- ✓ la news-letter **Scuola e Formazione**: la comunicazione mensile dedicata alla formazione e allo sviluppo sostenibile, arriva a tutti i soci animatori, educatori ed insegnanti.
- ✓ **Jey**: un giornale on line per i ragazzi, un progetto ambizioso per parlare di ambientalismo ai giovani.
- ✓ **Rifiuti Oggi**: semestrale che si occupa di temi connessi al recupero e alla gestione dei rifiuti.
- ✓ **Quale Energia**: si occupa di tematiche energetiche, fonti rinnovabili, efficienza e sviluppo sostenibile.

Le principali Campagne

Legambiente realizza, organizza e coordina campagne di informazione e sensibilizzazione **:**

- ✓ **Goletta Verde** dal 1986 fotografa ogni estate lo stato di salute del mare italiano;
- ✓ il **Treno Verde** che da oltre 25 anni misura smog e rumore nei capoluoghi di provincia;
- ✓ **Salvalarte** testa i danni causati da incuria e inquinamento ai beni culturali;
- ✓ **Mal'Aria** distribuisce ai cittadini migliaia di lenzuola antismog da stendere a finestre e balconi;
- ✓ **Voler Bene all'Italia** è la festa nazionale dei piccoli comuni italiani per promuoverne lo sviluppo e la valorizzazione.

Le principali Iniziative

Legambiente organizza iniziative di volontariato ambientale che coinvolgono centinaia di migliaia di persone:

- ✓ **Puliamo il Mondo** nelle città a settembre,
- ✓ **Operazione fiumi** in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile,
- ✓ **Notiscordardimé-Operazione scuole pulite**
- ✓ **Spiagge e Fondali Puliti** a maggio,
- ✓ migliaia di **campi di volontariato** nei luoghi più belli della penisola nei periodi di vacanza,

- ✓ **Festambiente**, la rete dei festival (circa 30) che ogni anno raccontano la sostenibilità attraverso eventi culturali, musicali e di teatro.
- ✓ la **Carovana delle Alpi**, campagna di indagine del sistema alpino.

Legambiente promuove inoltre la solidarietà e la cooperazione allo sviluppo: con la campagna **Clima e Povertà** ha evidenziato il crudele legame che unisce i mutamenti climatici al sottosviluppo; ogni anno, con l'**Operazione Rugiada** raccoglie fondi e medicinali da inviare nelle zone colpite dal disastro nucleare di Chernobyl.
Attraverso l'attività di **Ecosportello** offre supporto a enti pubblici e privati per attivare la raccolta differenziata e per il risparmio energetico, predisponendo campagne informative e corsi di formazione.
Segnala le imprese che scommettono su processi e prodotti a basso impatto ambientale attraverso il **Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente**.
La campagna **Vivi con Stile** promuove stili di vita sostenibili e il cambiamento di compotamenti individuali e collettivi attraverso consigli e schede tenute in costante aggiornamento sul sito www.viviconstile.org
Ha smascherato per prima le azioni criminali delle ecomafie; si batte contro l'abusivismo edilizio, contrasta tutte le forme di illegalità ambientale.

6.3 Criticità individuate dopo le rilevazioni ambientali effettuate sui territori in cui si effettuerà il progetto con la specifica degli indicatori di riferimento

Dopo l'individuazione delle criticità, gli indicatori che useremo per verificare i risultati finali raggiunti dal progetto, riguarderanno specificatamente la prevenzione e il monitoraggio dell'inquinamento dell'aria delle acque e la salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale e questi saranno comuni a tutte le 8 sedi del progetto:

CRITICITA'	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Scarsa conoscenza della qualità dell"ecosistema" urbano e della qualità dell'aria	- Numero di analisi sull'ecosistema urbano - Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico in Italia - Numero di analisi sul rumore in Italia
Criticità 2 Scarsa conoscenza della qualità delle acque interne e dello stato del mare oltre che dell'ambiente naturale ad esse connesso	- Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi) - Numero di analisi sulla qualità del mare - Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità
Criticità 3 Scarsa conoscenza delle tematiche ambientali su: Biodiversità – Foreste – Cambiamento Climatico	- Numero di elaborati pensati per le scuole - Numero di incontri nelle scuole
Criticità 4 Scarsa capacità di divulgazione di dati e informazioni sulle tematiche ambientali	- Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali - Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati

6.4 Domanda di servizi analoghi nel contesto di riferimento;

La domanda di servizi analoghi coinvolge gli Enti pubblici locali di tutte le nove sedi, dotate di una rete di monitoraggio sia della qualità dell'aria in gestione ad Arpa (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente), sia per gli altri aspetti e matrici ambientali che caratterizzano il progetto.
Oltre alle amministrazioni di queste otto città sono interessati a questi dati altri livelli decisionali, quali le Aziende di trasporto pubblico, le otto Province e le Regioni, tutti soggetti coinvolti nelle pianificazione territoriale e che quindi si occupano dei diversi problemi connessi all'ambiente del problema della qualità dell'aria attraverso tavoli comuni regionali, che ad esempio ogni anno emanano delle direttive sulla mitigazione dei fenomeni acuti di inquinamento.
Un dettaglio degli altri soggetti operanti sul territorio è riportato nel paragrafo 6.2, dove per ogni sede in cui si svolgerà il progetto, sono stati specificati.

6.5 Offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento, operanti nel settore e sul territorio

L'offerta di servizi analoghi è legata ad alcune Associazioni Ambientaliste che si interessano del problema ed ai comitati locali che sono interessati da fenomeni acuti di inquinamento (aria, acqua, città), di salvaguardia della biodiversità e di battaglia contro il cambiamento climatico.
Non esiste però una campagna di monitoraggio vero e proprio – quindi un'offerta di servizi analoghi - proprio perché necessaria una strumentazione specifica e costosa e comunque non paragonabile a quella in dotazione di Arpa. Viene soprattutto svolta un'azione di monitoraggio dei dati Arpa, delle Regioni, del Ministero e di tutti quei soggetti che si occupano di Ambiente a diversi livelli, con dati che vengono resi noti attraverso report di diverso tipo ed in diverse modalità.
Le associazioni più rappresentative che si pronunciano su queste materie sono:

GREENPEACE
Si tratta di un associazione internazionale che ha una sede italiana. Greenpeace si ispira ai principi della nonviolenza; è indipendente da qualsiasi partito politico; non accetta aiuti economici né da governi né da società private e si finanzia esclusivamente con il contributo di singoli individui che ne condividono gli ideali e la missione. Greenpeace è formata da una rete di uffici nazionali e regionali interdipendenti che lavorano insieme a Greenpeace International, ad Amsterdam. Il ruolo di Greenpeace è di avviare e coordinare i programmi e le attività di campagna. Ogni ufficio nazionale o regionale lavora su alcune o su tutte le priorità stabilite da International, anche se questo non impedisce agli uffici nazionali di stabilire priorità a livello locale che possono anche portare a una vera e propria campagna. In quest'ottica Greenpeace Italia è impegnata in attività di sensibilizzazione, denuncia e comunicazione relativamente alle tematiche ambientali.

World Wildlife Fund (WWF)
Nel 1966 si formò in Italia a seguito dell'alluvione di Firenze. L'obiettivo era quello di porre l'attenzione sullo stato dell'ambiente naturale, preoccupandosi del fatto che numerose specie erano in via di estinzione; che i parchi nazionali erano minacciati dalla speculazione edilizia e che il numero dei cacciatori sfiorava i 2 milioni. Attualmente il WWF Italia conta 109 Oasi naturalistiche gestite direttamente dalle loro strutture. Il lavoro di comunicazione è particolarmente importante seppur basato, principalmente, sulla fauna.

Il **Fondo Ambiente Italiano**
Il FAI nasce nel 1975 con lo scopo di contribuire alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale italiano. Il Fai restaura e protegge antiche dimore, castelli, giardini storici e aree di natura incontaminata ricevute in lascito o in donazione. Ogni anno offre a numerosi cittadini l'opportunità di visitare monumenti normalmente chiusi al pubblico. Attualmente sono più di trenta i beni appartenenti alla fondazione ed una decina ormai sono regolarmente aperti al pubblico.

MARE VIVO - Associazione ambientalista

Un gruppo di persone, unite dalla comune passione per il mare, decideva nel 1985 di fondare MAREVIVO e di dedicare volontariamente una parte significativa del proprio tempo per promuovere e realizzare interventi in favore della difesa del mare. Inquinamento, trasporto di sostanze pericolose via mare, stragi di cetacei, metodi di pesca illegali e distruttivi, abbandono nel mare aperto di sostanze tossico nocive: erano questi alcuni dei problemi che i volontari dell'Associazione volevano contribuire a risolvere. MAREVIVO è un Associazione Ambientalista, senza fini di lucro, libera ed apartitica che opera su tutto il territorio nazionale, ma anche a livello internazionale, attraverso la sua divisione subacquea e le unità locali operative territoriali. Per l'importanza e la qualità del proprio impegno Marevivo è stata riconosciuta con D.M. del 20 febbraio 1987 come "associazione di protezione ambientale a carattere nazionale", ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349 istitutiva del Ministero dell'Ambiente. Le attività che l'Associazione svolge sono numerose e di diversa natura, tra queste assumono particolare significato quelle volte all'educazione ambientale, alla ricerca scientifica, alla promozione delle Aree Marine Protette, alla difesa del mare e delle sue risorse, all'informazione ambientale ed alla pianificazione territoriale. Tutte le attività di MAREVIVO in difesa dell'ambiente marino sono svolte principalmente con il sostegno economico e l'impegno volontario dei propri soci presenti in tutta Italia ed in alcuni paesi europei, il cui numero è in continuo aumento.

TERRA!

Terra! è un'associazione indipendente e apartitica che vuole difendere l'ambiente operando sul territorio e attraverso campagne internazionali. Mette in rete singole persone, gruppi, associazioni attive a livello locale che si riconoscono nelle stesse finalità, con l'obiettivo di creare un nuovo attivismo ambientale, aperto e partecipato che possa crescere grazie alle competenze e alla creatività di tutte le persone che vogliono agire per una mobilità sostenibile e la salvaguardia del pianeta. Terra! fa parte di un network di associazioni internazionali coordinato da Friends Of the Earth Europe, mentre in Italia è già attiva in 16 città: Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Cagliari, Trento, Padova, Bassano del Grappa, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Ancona.

Federazione Nazionale Pro Natura

L'alba dell'ambientalismo in Italia sorgeva nel giugno del 1948. In Valle d'Aosta, per volontà di alcuni naturalisti direttamente impegnati nella salvaguardia dell'ambiente, riuniti intorno a Paolo e Renzo Videsott, quest'ultimo allora direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso, veniva fondato il Movimento Italiano Protezione della Natura (oggi Federazione Pro Natura), mentre con il Congresso Internazionale di Fontainebleau, a ottobre, vedeva la luce l'IUCN, di cui Pro Natura è stato socio fondatore. In quello stesso momento storico la Costituzione Repubblicana balbettava ancora di natura e di paesaggio intesi come quadri soggettivi di una non meglio precisata "bellezza", con l'art. 9 della Costituzione e con la precedente legge n. 1497 del 1939. I gruppi attenti alle componenti naturali del pianeta, operanti sino ad allora, erano indirizzati più allo studio scientifico e agli aspetti culturali che a un vero e proprio indirizzo politico verso un impegno a tutela dell'ecosistema. La caratterizzazione di Pro Natura, rispetto alle associazioni sino ad allora operanti, fu data proprio dalla presa di coscienza delle implicazioni sociali e politiche che l'impegno in difesa della natura e delle sue varie componenti comportava.

Italia Nostra

Italia Nostra è un' Associazione Nazionale onlus per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione nata a livello nazionale nel 1955. Le attività di volontariato culturale organizzate in questi decenni hanno contribuito a diffondere nel Paese la "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

Agenzie Regionali Prevenzione e Ambiente

Le Agenzie Regionali Prevenzione e Ambiente delle Regioni oggetto del progetto (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Lazio, Toscana, Sicilia e Marche) sono articolate in sezioni provinciali e svolgono il compito di:

- controllo, analisi, pianificazione, ricerca per la prevenzione e la tutela ambientale;
- effettuare un costante monitoraggio ambientale (rilevamento dei fattori fisici, geologici, chimici, biologici, di inquinamento acustico, elettromagnetico, dell´aria, dell´acqua e del suolo);
- svolgere attività di laboratorio per l´analisi delle matrici ambientali (acqua, alimenti, aria, suolo, ecc...) a supporto dell´AUSL o di altri soggetti istituzionali;
- esercitare funzioni di controllo e vigilanza sulle fonti di pressione ambientale e territoriale, sia attraverso interventi di ispezione, sia esprimendo pareri su insediamenti produttivi, civili e piani urbanistici;
- sviluppare conoscenze ed analisi degli ecostistemi tramite progetti integrati, metodologie e modelli di lettura dei fenomeni naturali, rilevazione degli effetti incidenti sui fattori ambientali;
- svolgere compiti di supporto agli enti preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi da incidenti rilevanti connessi alle attività produttive;
- fornire supporto agli enti territoriali e ad altri soggetti per divulgare dati, conoscenze, informazioni relative alla situazione ambientale provinciale, per la creazione di un´educazione e una cultura ambientale.

6.6 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

- *6.6.1 Destinatari diretti*

Per tutte le sedi di progetto i destinatari diretti sono le amministrazioni pubbliche delle città coinvolte: *le strutture sanitarie, le scuole di ogni ordine e grado* del territorio delle 7 regioni coinvolte; che ricevono dalle ricerche e dalle elaborazioni fatte dall'Associazione le informazioni in merito alla situazione ambientale del loro territorio, e che saranno quindi deputate a fare scelte nei confronti dei cittadini in caso di fenomeni acuti di inquinamento (aria, acqua) e pianificazione (città, biodiversità, cambiamento climatico, sostenibilità).

- *6.6.2 Beneficiari indiretti*

Nel territorio considerato (box 6.2) i beneficiari indiretti sono i cittadini (raggiunti dai servizi informativi e formativi), studenti (con incontri su formazione, educazione ambientale), amministratori (attraverso collaborazioni, progetti comuni, attuazione convenzioni).
Potenzialmente la popolazione interessata dalle azioni del progetto presente sulle sette città è:

Città sede del progetto	Totale cittadini coinvolti indirettamente
Legambiente Toscana onlus Firenze	373.446 abitanti totali di cui coinvolti 1.800 circa 35 classi
Legambiente Volontariato Veneto Rovigo	53.319 abitanti totali di cui coinvolti 250 circa 15 classi
Legambiente Marche Onlus Ancona	481.028 abitanti totali di cui coinvolti 1.800 circa 30 classi
Legambiente Emilia-Romagna Bologna	382.784 abitanti totali di cui coinvolti 1.900 circa 35 classi
Legambiente Nazionale Legambiente Lazio	2.786.034 abitanti totali di cui coinvolti 6.000 circa 35 classi
Legambiente Comitato Regionale Sicilia	653.522 abitanti totali di cui coinvolti 2.400 circa 35 classi

Onlus Palermo	
Legambiente Lombardia Onlus Milano	*3.075.083* abitanti totali di cui coinvolti circa 4.000 50 classi

6.9 Partners

1 - Fondazione Legambiente Innovazione
Via delle Orfane, 24 - Lodi
CF/P.IVA 05755830964

Fondazione Legambiente Innovazione è una fondazione di partecipazione, ente non profit, costituito a ottobre 2007. La Fondazione intende esplorare strade nuove e nuove possibilità di sviluppo attraverso il dialogo, nella pluralità e nella sussidiarietà, e in relazione con tutti i mondi – Università, Centri di Ricerca, aziende, associazioni, pubbliche amministrazioni, media. Ha tra le proprie finalità la promozione e il sostegno a una migliore qualità della vita attraverso la partecipazione e l'azione collettiva dei cittadini nella vita politica e nei comportamenti sociali, economici e di consumo. Le attività della fondazione si muovono lungo molte direttrici: mobilità, rifiuti, energia, politiche di prodotto, green building, innovazione di impresa.

2 – Legambiente Scuola e Formazione
Via Salaria, 403 - Roma
P. IVA 97208870580

Legambiente Scuola e Formazione è l'associazione professionale degli insegnanti, degli educatori e dei formatori ambientalisti. E' nata nel 2000, raccogliendo il patrimonio culturale ed organizzativo del Settore Scuola e Formazione di Legambiente, attivo dal 1987, con l'obiettivo di valorizzare l'associazionismo fra i professionisti dell'educazione per meglio contribuire al miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione. E', infatti, un luogo di incontro, di aggregazione, di riflessione, di scambio e di esperienza per i professionisti della scuola e per gli educatori e formatori extrascolastici che si riconoscono negli ideali ambientalisti. Offre ai suoi soci attività di formazione in presenza e a distanza, lavori di ricerca professionale ed epistemologica, gemellaggi con altre realtà, occasioni di dibattito politico e culturale, consulenza per la realizzazione di progetti educativi nazionali e internazionali, materiali didattici e informativi. Legambiente Scuola e Formazione è riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione quale ente qualificato per la formazione del personale scolastico.

3 – Azzero CO2 s.r.l.
Via Genova, 23 - Roma
P. IVA 04445650965

AzzeroCO_2 è una società di consulenza energetico-ambientale. Accreditata come ESCo (Energy Service Company), definisce strategie di efficienza energetica, promuove fonti rinnovabili, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti e offre supporto nella scelta dei materiali. Inoltre, AzzeroCO_2 compensa le emissioni associate a una particolare attività tramite l'acquisto di crediti provenienti da progetti in Italia e all'estero.

4 - Kyoto Club
Via Genova, 23 - Roma
P. IVA 07603941001

Il Kyoto Club è un'organizzazione non profit, nata ufficialmente nel Febbraio del 1999, costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto.
Per raggiungere tali obiettivi, il Kyoto Club promuove iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili e della mobilità sostenibile. In

qualità di interlocutore di decisori pubblici il Kyoto Club si impegna, inoltre, a stimolare proposte e politiche di intervento mirate e incisive nel settore energetico-ambientale.

5 - AL.CHEMIC.A. S.a.S.
Via Arturo Colautti, 12 - Roma
P.I. 06676801001
È una Società di fornitura materiali e strumenti per analisi scientifiche. Collabora con Legambiente Onlus dal 2006 nelle campagne Goletta dei Laghi e Goletta Verde per la fornitura dei materiali di consumo per le analisi microbiologiche e delle acque durante le campagne di monitoraggio scientifico e per il settaggio e la fornitura di nuova strumentazione.

6 - Istituto Europeo di Design (IED)
Via San Quintino 39, 10121 Torino
CF 02943730156
È una Istituzione privata autorizzata a rilasciare Titoli di Studio nel comparto dell'Alta Formazione Artistica (Decreto Ministeriale 10 dicembre 2010 n. 292) e offre in Italia molti corsi, nei segmenti under graduate (triennali) e post graduate (biennali e master) a cui si aggiungono i corsi di formazione continua ed estivi. Molti di questi corsi sono riconosciuti dal Ministero dell'Università come Diplomi Accademici di Primo Livello. Altri corsi danno diritto a un Diploma IED.

7) Obiettivi del progetto

7.1. Per intervenire sulle criticità individuate si riportano gli obiettivi specifici che si intende raggiungere (il progetto pur basandosi su una traccia di lavoro comune a tutte le sedi si distinguerà in base alle peculiarità territoriali):

Sede di attuazione	Criticità	Obiettivi	Indicatori numerici
Le criticità individuate dall'Associazione Legambiente Nazionale sono comuni a tutte e otto le sedi del progetto:			
Legambiente Toscana onlus Firenze	**Criticità 1** Scarsa conoscenza della qualità dell'ecosistema urbano e della qualità dell'aria	**Obiettivo 1.1** Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini	- Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico in Italia - Numero di analisi sul rumore in Italia
Legambiente Volontariato Veneto Rovigo			
Legambiente Marche Onlus Ancona	**Criticità 2** Scarsa conoscenza della qualità delle acque interne e dello stato del mare oltre che dell'ambiente naturale ad esse connesso	**Obiettivo 2.1** Implementare le campagne di raccolta informazioni sull' inquinamento delle acque interne e dello stato del mare	- Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi) - Numero di analisi sulla qualità del mare - Numero di monitoraggi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità
Legambiente Emilia-Romagna Bologna			
Legambiente Comitato Regionale Sicilia Onlus, Palermo	**Criticità 3** Scarsa conoscenza delle tematiche ambientali su: Biodiversità – Foreste – Cambiamenti Climatici	**Obiettivo 3.1** Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per i cittadini e per le scuole sulle tematiche relative a: Biodiversità – Foreste – Cambiamenti Climatici	- Numero di incontri nelle scuole -Numero di incontri ed iniziative con i cittadini
Legambiente Lombardia Onlus Milano			
Legambiente Nazionale			
Legambiente Lazio	**Criticità 4** Scarsa capacità di divulgazione di dati e informazioni sulle tematiche ambientali	**Obiettivo 4.1** Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente	- Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali - Numero di dossier su tematiche ambientali Specifiche divulgati

7.2 *Confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo*

Gli indicatori numerici sono comuni alle sedi salvo diverse caratteristiche geomorfologiche

Sede di attuazione	**Indicatori numerici**	**Ex ante**	**Ex post**
Legambiente Toscana	Numero di analisi qualità dell'aria	10	15
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	12	15
	Numero di analisi sulla qualità del mare	26	32
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	6	12
	Numero di elaborati pensati per le scuole	4	6
	Numero di incontri nelle scuole	12	25
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	120	130
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	5	6
Legambiente Veneto	Numero di analisi qualità dell'aria	12	15
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	13	15
	Numero di analisi sulla qualità del mare	12	18
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	4	7
	Numero di elaborati pensati per le scuole	4	6
	Numero di incontri nelle scuole	25	30
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	95	120
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	3	5
Legambiente Marche	Numero di analisi qualità dell'aria	6	10
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	6	10
	Numero di analisi sulla qualità del mare	15	20
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	4	6
	Numero di elaborati pensati per le scuole	4	6
	Numero di incontri nelle scuole	25	30
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	130	140
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	3	5
Legambiente Emilia-Romagna	Numero di analisi qualità dell'aria	6	8
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	10	14
	Numero di analisi sulla qualità del mare	11	16
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	3	5
	Numero di elaborati pensati per le scuole	3	5
	Numero di incontri nelle scuole	15	20

	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	96	125
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	3	5
Legambiente Sicilia	Numero di analisi qualità dell'aria	4	6
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	6	9
	Numero di analisi sulla qualità del mare	28	35
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	3	5
	Numero di elaborati pensati per le scuole	3	4
	Numero di incontri nelle scuole	20	30
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	160	180
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	3	4
Legambiente Lombardia	Numero di analisi qualità dell'aria	12	16
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	59	65
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	2	4
	Numero di elaborati pensati per le scuole	4	6
	Numero di incontri nelle scuole	35	40
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	180	190
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	4	6
Legambiente Nazionale	Numero di analisi qualità dell'aria	30	35
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	102	110
	Numero di analisi sulla qualità del mare	315	350
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	20	30
	Numero di elaborati pensati per le scuole	6	8
	Numero di incontri nelle scuole	20	30
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	300	310
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	6	10
Legambiente Lazio	Numero di analisi qualità dell'aria	10	12
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	19	25
	Numero di analisi sulla qualità del mare	25	30
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	2	4
	Numero di elaborati pensati per le scuole	6	8
	Numero di incontri nelle scuole	30	40

	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	160	180
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	4	6

7.3 Obiettivi rivolti ai volontari:

Obiettivi rivolti a tutti i volontari impegnati sul progetto sono:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre attraverso le attività pratiche del progetto potranno anche acquisire:

- sapere ricercare conoscenze in campo ambientale (scientifiche, sociali, normative)
- sapere interagire e relazionarsi con Enti e Istituti locali e nazionali coinvolti nelle tematiche ambientali;
- sapere compiere azioni di vigilanza e protezione ambientale;
- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere realizzare una campagna d'informazione sub temi ambientali, centrate su conoscenza, difesa e valorizzazione del territorio;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Premessa.
Tutte le attività e le azioni che seguono sono comuni alle sedi del progetto: i volontari lavoreranno in modo congiunto, raccordandosi fra di loro, così come una parte della formazione specifica sarà fatta anche congiuntamente fra le diverse sedi proprio per predisporre un coordinamento della struttura progettuale

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:
A del Gennaio 2014 si è prevista l'elaborazione di un progetto di Servizio Civile Nazionale per dare continuità all'azione intrapresa dall'Associazione, in questa fase si organizza la costruzione del progetto e relativamente alle informazioni raccolte nei punti precedenti, l'equipe progettuale definisce anche:

a) il numero dei ragazzi in SCN necessari per la tipologia di progetto con la specifica delle attività che svolgeranno
b) le risorse umane ed economiche da destinare
c) le azioni da intraprendere
d) le attività da sviluppare
e) Il programma di formazione generale e specifica (box 29/34 – box 35/41)
f) la metodologia di verifica (box 20)
g) la definizione dei luoghi di servizio e le figure che dovranno seguire il progetto.

Il tutto dovrà armonizzarsi per sviluppare le seguenti attività sempre realizzate in collaborazione con i volontari della associazione:

Obiettivo 1.1
Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini

Azione 1.1.1: monitoraggio delle PM10

Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari. In questa fase è necessario ricercare la strumentazione migliore per analisi in campo, non potendo disporre di strumentazione in dotazione delle centraline di monitoraggio, molto costosa e complessa, nonché non trasportabile da un volontario a spalla, che debba percorrere alcune vie della città.



Strumentazioni portatili sono di tipo laser o per aspirazione, che analizzano al momento il passaggio delle polveri o le fanno depositare su un filtro, da cui per differenza fra le pesate prima e dopo e riscontrabile la concentrazione di polveri fini nell' aria. Sarà anche necessario ricercare un partner tecnico, ad esempio un laboratorio di analisi, per il supporto durante il monitoraggio. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente in queste operazioni, contattare i soggetti coinvolti e verificare le migliori tecniche di monitoraggio. L'attività sarà supportata dai partners Ambiente Italia e Fondazione Legambiente Innovazione.

Attività b) Ricerca dei volontari per il campionamento dell'aria. In questa attività si realizzerà il vero monitoraggio della qualità dell'aria, con la collaborazione dei partner. I volontari delle associazioni decideranno quale area della città percorrere al fine di monitorane la qualità dell'aria. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente in queste operazioni, che potrà svolgersi anche per più giorni consecutivi.



Attività c) Analisi dei dati raccolti. Terminato il monitoraggio si dovrà realizzare una relazione finale in cui riportare i dati ottenuti, premessa per realizzare l'obiettivo 2.1. Sarà cura dei tecnici della Legambiente realizzare questo documento. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella raccolta dei dati e nella loro elaborazione, supportati dal partner AzzeroCO2.

Obiettivo 2.1 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne e dello stato del mare

Azione 2.1.1: monitoraggio acque

Attività d): i volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di monitoraggio, divulgazione dati e sensibilizzazione sulla qualità delle acque (sia interne che marine). In base alle competenze dei singoli i volontari potranno far parte delle squadre di tecnici che effettueranno le analisi delle acque in seno alle storiche campagne di Legambiente dedicate ai mari, ai laghi e ai fiumi.

Obiettivo 3.1. Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini sulle tematiche del progetto

Azione 3.1.1: Attività con le scuole.

Attività e) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, facendo essi stessi delle lezioni e preparando i materiali. L'attività sarà supportata dal partner Legambiente Scuola e Formazione.

Obiettivo 4.1.: Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente

Azione 4.1.1: Costruzione di iniziative per la cittadinanza

Attività f) Durane l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto (es: dall'inquinamento dell'aria all'uso dei mezzi di trasporto pubblico, ai problemi del trasporto ferroviario, al pendolarismo da e per le città, l'influenza delle scelte urbanistiche e del consumo di suolo sulla qualità dell'aria nei centri urbani, che sono una componente fondamentale per capire come si sia giunti a livello così alti di polveri fini). Le iniziative potranno essere condotte con seminari, campagne informative, dossier, azioni simboliche sul territorio. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione di queste attività e nel coinvolgimento dei cittadini.



Cronogramma

La tempistica con cui si svolgeranno le attività sarà la stessa essendo questo un progetto nazionale con un coordinamento centralizzato di verifica

Azioni / **mesi**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Ideazione sviluppo e avvio	x	x											
Obiettivo 1.1 ***Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini***													
Azione 1.1.1: monitoraggio delle PM10						x	x	x	x	x	x		
Attività a)						x	x						
Attività b)							x	x	x	x			
Attività c)									x	x	x		
Obiettivo 2.1. ***Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne e dello stato del mare***													
Azione 2.1.1: *monitoraggio acque*		x	x	x	x								
Attività d)		x	x	x	x								
Obiettivo 3.1. ***Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini***													
Azione 3.1.1: Attività con le scuole.			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività e)			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 4.1.: ***Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente***													
Azione 4.1.1: Costruzione di iniziative per la cittadinanza		x	x			x	x	x	x	x	x	x	x
Attività f)		x	x			x	x	x	x	x	x	x	x

Azioni trasversali per il SCN													
Formazione Specifica		x	x	x									
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Monitoraggio					x	x				x	x		

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio

Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Essendo un progetto su più sedi le figure previste sono le stesse per tutte le sedi coinvolte:

Attività del progetto	**Professionalità**	**Ruolo nell'attività**	**Numero**
Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari.	Esperto di tematiche ambientali	L'esperto laureato dove coordinare gli interventi per la ricerca dei partner tecnici e della migliore strumentazione per analisi sul territorio. Questo ruolo è fondamentale viste le specificità del progetto, è previsto nelle sedi coinvolte.	1 Firenze 1 Rovigo 1 Bologna 1 Padova 2 Roma 1 Palermo 1 Ancona
Attività b) Ricerca dei volontari per il campionamento dell'aria	Esperto dell'associazione	Ogni sede dovrà avere una propria figura di riferimento che conosca i volontari, e possa spiegare agli stessi la valenza del monitoraggio e l'importanza di affrontare il tema.	1 Firenze 1 Rovigo 1 Bologna 1 Padova 2 Roma 1 Palermo 1 Ancona
Attività c) Analisi dei dati raccolti.	Esperto di tematiche ambientali	L'esperto deve predisporre una griglia unitaria per l'analisi dei dati ambientali raccolti nelle otto realtà cittadine. Coadiuvato dai volontari del servizio civile dovrà realizzare il dossier finale con i dati del monitoraggio stesso.	1 Firenze 1 Rovigo 1 Bologna 1 Padova 2 Roma 1 Palermo 1 Ancona
Attività d) Le sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare campagne di monitoraggio delle acque	Esperto dell'associazione	Ogni sede dovrà avere una propria figura di riferimento che abbia già organizzati iniziative e campagne, che sappia quindi rapportarsi con i soci, i cittadini e le amministrazioni pubbliche coinvolte.	1 Firenze 1 Rovigo 1 Bologna 1 Padova 2 Roma 1 Palermo 1 Ancona
Attività e) I volontari e gli esperti delle sedi realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole	Esperto di attività educative e didattiche e formatore	Esperto di attività di educazione ambientale con esperienze pluriennale in questo genere di attività. Dovrà raccordarsi con le scuole e coordinare gli interventi e i progetti educativi e didattici. Pur avendo una figura per ogni sede, si	1 Firenze 1 Rovigo 1 Bologna 1 Padova 2 Roma 1 Palermo 1 Ancona

		dovranno raccordare al fine di elaborare un unico progetto didattico. Questa attività sarà seguita con il partner LSF.	
Attività f) Durane l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi del progetto rivolte alla cittadinanza	Esperto dell'associazione	Esperto di organizzazione di iniziative ed attività di comunicazione, per poter realizzare le iniziative e le campagne informative. Dovrà rapportarsi con gli organi di stampa e gli enti pubblici, nonché raccogliere le adesioni e coordinare i volontari che lo coadiuveranno nel progetto.	1 Firenze 1 Rovigo 1 Bologna 1 Padova 2 Roma 1 Palermo 1 Ancona

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle sedi del progetto con le seguenti attività e con il ruolo descritto:

Azione 1.1: monitoraggio delle PM10

Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari.
Ruolo dei volontari
I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari delle otto sedi di Legambiente ad individuare la miglior metodica analitica per analisi in situ e nella ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari. Dovranno coadiuvare anche nel ricercare un partner tecnico, ad esempio un laboratorio di analisi, per il supporto durante il monitoraggio.

Attività b) Ricerca dei volontari per il campionamento dell'aria.
Ruolo dei volontari
I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari delle otto sedi della Legambiente nella realizzazione del monitoraggio della qualità dell'aria, con la collaborazione dei partners. I volontari del servizio civile decideranno quale area della città percorrere al fine di monitorane la qualità dell'aria. Questa attività potrà essere svolta anche in forma itinerante all'interno delle campagne di Legambiente (per esempio il Treno Verde)

Attività c) Analisi dei dati raccolti.
Ruolo dei volontari
I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari delle otto sedi della Legambiente nella realizzazione della relazione finale in cui riportare i dati ottenuti. Sarà cura dei tecnici della Legambiente realizzare questo documento, in particolare collaborando nella raccolta dei dati e nella loro elaborazione.

Azione 2.1.: Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne e dello stato del mare

Attività d) I volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di monitoraggio, divulgazione dati e sensibilizzazione sulla qualità delle acque (sia interne che marine). In base alle competenze dei singoli i volontari potranno far parte delle squadre di tecnici che effettueranno le analisi delle acque in seno alle storiche campagne di Legambiente dedicate ai mari, ai laghi e ai fiumi.

Queste attività vedranno il coinvolgimento del partner AL.CHEMIC.A.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari di Legambiente nella realizzazione delle campagne. Il loro coinvolgimento sarà sia in fase di progettazione delle azioni che nell'effetivo svolgimento delle iniziative. Questa attività potrà essere svolta anche in forma itinerante all'interno delle campagne di Legambiente (per esempio Goletta Verde e Goletta dei Laghi)

Azione 3.1: Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini

Attività e) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, facendo essi stessi delle lezioni e preparando i materiali. L'attività sarà supportata dal partner Legambiente Scuola e Formazione.

Azione 4.1: Costruzione di iniziative per la cittadinanza

Attività f) Durane l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto (es: dall'inquinamento dell'aria all'uso dei mezzi di trasporto pubblico, ai problemi del trasporto ferroviario, al pendolarismo da e per le città, l'influenza delle scelte urbanistiche e del consumo di suolo sulla qualità dell'aria nei centri urbani, che sono una componente fondamentale per capire come si sia giunti a livello così alti di polveri fini). Le iniziative potranno essere condotte con seminari, campagne informative, dossier, azioni simboliche sul territorio.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione di queste attività e nel coinvolgimento dei cittadini. Queste attività vedranno il coinvolgimento del partner IED.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 20, così suddivisi:

ID	Cod. Sede	Sede di progetto	Numero volontari
1	29180	Legambiente Toscana onlus Via G. Orsini, 44 50126 – Firenze	2
2	18178	Legambiente Volontariato Veneto Corso del popolo, 276 45100 – Rovigo	2
3	117163	Legambiente Marche Onlus Via IV Novembre, 78 60018 – Montemarciano (An)	2
4	46036	Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre, 7 40121 – Bologna	2
5	64136	Legambiente Lazio Viale Regina Margherita, 157 00198 – Roma	2
6	17435	Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 – Roma	6
7	59415	Legambiente Comitato Regionale Sicilia Onlus Via Tripoli, 3 90135 – Palermo	2
8	94726	Legambiente Lombardia Onlus Via A. Bono Cairoli, 22 20127 – Milano	2

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 20

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1.400 compresa la formazione

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):
5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:
Flessibilità oraria ed eventuale impiego anche in **giorni festivi.**

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (ex regolamento 30/09/04). Le giornate di formazione generale, specifica (vedi box relativi) potrebbero essere svolte anche nella giornata del **sabato** e della **domenica** anche in sedi esterne (spese a carico dell'ente). Disponibilità alla **fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione** (festività natalizie, estive, ponti…), per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:
Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:
Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.
I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.
Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.
L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo preso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:
Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*
Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDITATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:
I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (http://europass.cedefop.europa.eu)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Sede di Progetto	Risorse finanziarie	
Legambiente Toscana onlus Firenze	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 1.000,00
	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 1.000,00
	Utenze dedicate	€ 800,00
	Materiali informativi	€ 500,00
	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000,00
	Formazione specifica-Docenti	€ 500,00
	Formazione specifica-Materiali	€ 300,00
	Spese viaggio	€ 400,00
	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.000,00
	TOTALE	**€ 6.500,00**
Legambiente Volontariato Veneto Rovigo	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 1.000,00
	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 500,00
	Utenze dedicate	€ 500,00
	Materiali informativi	€ 500,00
	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000,00
	Formazione specifica-Docenti	€ 500,00
	Formazione specifica-Materiali	€ 300,00
	Spese viaggio	€ 400,00
	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 800,00
	TOTALE	**€ 5.500,00**
Legambiente Marche Onlus Ancona	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 1.000,00
	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 500,00
	Utenze dedicate	€ 500,00
	Materiali informativi	€ 500,00
	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000,00
	Formazione specifica-Docenti	€ 500,00
	Formazione specifica-Materiali	€ 250,00
	Spese viaggio	€ 500,00

	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 500,00
	TOTALE	**€ 5.250,00**
Legambiente Emilia-Romagna Bologna	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 1.500,00
	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 1.000,00
	Utenze dedicate	€ 1.000,00
	Materiali informativi	€ 500,00
	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000,00
	Formazione specifica-Docenti	€ 500,00
	Formazione specifica-Materiali	€ 300,00
	Spese viaggio	€ 500,00
	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.000,00
	TOTALE	**€ 7.300,00**
Legambiente Comitato Regionale Sicilia Onlus, Palermo	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 1.000,00
	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 1.000,00
	Utenze dedicate	€ 1.000,00
	Materiali informativi	€ 800,00
	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.500,00
	Formazione specifica-Docenti	€ 500,00
	Formazione specifica-Materiali	€ 700,00
	Spese viaggio	€ 500,00
	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.500,00
	TOTALE	**€ 8.500,00**
Legambiente Lombardia Onlus Milano	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 1.000,00
	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 1.000,00
	Utenze dedicate	€ 1.000,00
	Materiali informativi	€ 500,00
	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000,00
	Formazione specifica-Docenti	€ 500,00
	Formazione specifica-Materiali	€ 300,00
	Spese viaggio	€ 500,00
	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.000,00
	TOTALE	**€ 6.800,00**
Legambiente Nazionale	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 1.500,00
	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 1.500,00
	Utenze dedicate	€ 1.000,00
	Materiali informativi	€ 800,00
	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000,00
	Formazione specifica-Docenti	€ 800,00
	Formazione specifica-Materiali	€ 500,00
	Spese viaggio	€ 500,00
	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.000,00

	TOTALE	**€ 8.600,00**
Legambiente Lazio	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 1.000,00
	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 1.000,00
	Utenze dedicate	€ 500,00
	Materiali informativi	€ 500,00
	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000,00
	Formazione specifica-Docenti	€ 500,00
	Formazione specifica-Materiali	€ 300,00
	Spese viaggio	€ 500,00
	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.000,00
	TOTALE	**€ 6.300,00**

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

NOMINATIVO COPROMOTORI e/o PARTNER	**TIPOLOGIA** (*no profit, profit, università*)	**ATTIVITÀ SOSTENUTE** (in riferimento al punto 8.1)
Fondazione Legambiente Innovazione P.IVA 05755830964	*No profit*	In riferimento alle attività del box 8: supporto per l'impostazione metodologica per impostazione alla guida della mobilità sostenibile disponibilità a favorire contatti, relazioni a livello nazionale su esperienze pilota di soluzioni di miglioramento della qualità dell'aria nel portare esempi e buone pratiche di mobilità nelle città coinvolte nel progetto
Legambiente Scuola e Formazione P. IVA 97208870580	*No Profit*	In riferimento alle attività del box 8: nella comunicazione e disseminazione in ambito scolastico della campagna di sensibilizzazione nella raccolta ed elaborazione dei materiali raccolti nelle scuole sulle tematiche di Ecosistema Urbano
Azzero CO2 s.r.l. P. IVA 04445650965	*Profit*	In riferimento alle attività del box 8: comunicazione e disseminazione locale della campagna di sensibilizzazione nella stesura del dossier tecnico della campagna nella raccolta ed elaborazione dei dati
Kyoto Club P. IVA 07603941001	*No Profit*	In riferimento alle attività del box 8: organizzazione di eventi di comunicazione nell'organizzazione di scambi culturali sulle buone pratiche fra comuni ed Enti locali in relazione alla sostenibilità
AL.CHEMIC.A. s.a.s. P. IVA 06676801001	*Profit*	In riferimento alle attività del box 8: scelta degli strumenti per il monitoraggio delle acque, preparazione degli stessi.
IED C.F. 02943730156	*Università*	In riferimento alle attività del box 8: progettazione e messa in pratica di strumenti per la comunicazione e l'educazione ambientale.

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) :

- ✓ Obiettivo 1.1
  Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini
- ✓ Obiettivo 2.1
  Implementare le campagne di raccolta informazioni sull' inquinamento delle acque interne e dello stato del mare
- ✓ Obiettivo 3.1
  Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole
- ✓ Obiettivo 4.1
  Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente

e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite attuatore:

Risorse materiali e strumentali	Attività	Risorsa	Adeguatezza
Risorsa 1) Stanze: Risorsa 2) Scrivanie: Risorsa 3) Telefoni, fax: Risorsa 4) Computer, posta elettronica: Risorsa 5) Fotocopiatrice: Risorsa 6) Automezzi Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità		Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 8, 9 Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 7, 8, 9 Risorse 1, 2, 3, 4. 5 Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 10	Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare il monitoraggio E' il materiale necessario per effettuare il monitoraggio e le uscite sul territorio, nonché per la ricerca dei volontari Materiale necessario per poter analizzare i dati raccolti e produrre il dossier finale E' il materiale necessario per effettuare la campagna Mal'Aria e le iniziative informative
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio		Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 10	E' il materiale necessario per preparare le iniziative didattiche e per diffonderle nelle scuole
Risorsa 10) Videoproiettore		Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 10	Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento

1 - Cod. Sede 29180 - Legambiente Toscana onlus Via G. Orsini, 44 - 50126 – Firenze Tel. : 055 68 10 330 - info@legambientetoscana.it - http://toscana.legambiente.it	
Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	3
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	4

Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	5
Risorsa 10) Videoproiettore	1

2 - Cod. Sede - Legambiente Volontariato Veneto Corso del popolo, 276 - 45100 – Rovigo Tel. : 0425 27 520 veneto@legambienteveneto.it	
Risorsa 1) Stanze:	1
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	5
Risorsa 10) Videoproiettore	1

3 Cod. Sede 17632 Legambiente Marche Onlus Via IV Novembre, 78 - 60018 – Montemarciano (An) Tel. : 071 20 08 52 campagne@legambientemarche.org - http://www.legambientemarche.org	
Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	5
Risorsa 10) Videoproiettore	1

4 Cod. Sede - 46036 Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre, 7 - 40121 – Bologna Tel. : 051 24 13 24 info@legambiente.emiliaromagna.it - http://www.legambiente.emiliaromagna.it	
Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	5
Risorsa 10) Videoproiettore	1

5 Cod. Sede 64136 - Legambiente Lazio - Viale Regina Margherita, 157 00198 – Roma - Tel. : 06 85 35 80 51 posta@legambientelazio.it - http://www.legambientelazio.it	
Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	5
Risorsa 10) Videoproiettore	1

6 Cod. Sede 17435 Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 - 00199 – Roma - Tel. : 06 86 26 8 1 legambiente@legambiente.it - http://www.legambiente.it	
Risorsa 1) Stanze:	6
Risorsa 2) Scrivanie:	6
Risorsa 3) Telefoni, fax:	6
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	6
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	2
Risorsa 6) Automezzi	2
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	6
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	5
Risorsa 10) Videoproiettore	1

7 - Cod. sede 59415 -Legambiente Comitato Regionale Sicilia Onlus Via Tripoli, 3 - 90135 – Palermo Tel. : 091301663 - regionale@legambientesicilia.com www.legambientesicilia.com	
Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	5
Risorsa 10) Videoproiettore	1

8 Cod. sede 94726 - Legambiente Lombardia Onlus

Via A. Bono Cairoli, 22 - 20127 – Milano Tel. : 02.87386480 - lombardia@legambiente.org - www.lombardia.legambiente.it	
Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	4
Risorsa 10) Videoproiettore	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*
La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:
La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:
Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo…). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata,con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.
Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.
I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"
   a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
   b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
   c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
   d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"
   a. La formazione civica
   b. Le forme di cittadinanza
   c. La protezione civile
   d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"
   a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
   b. Il lavoro per progetti
   c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
   d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
   e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:
La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:
Una parte della formazione specifica (2 giorni, pari a 16 ore di formazione) sarà realizzata presso la sede di Legambiente Nazionale , Via Salaria – Roma. Una seconda parte di formazione specifica (9 giorni, pari a 54 ore) sarà invece realizzata, presso ogni sede indicata al punto 16.
I formatori potranno essere affiancati da esperti "aggiuntivi".

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio, presso le sedi dell'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:
Formatore A:
cognome e nome: Zampetti Giorgio
nato il: 23/09/1977
luogo di nascita: Roma
codice fiscale: ZMPGRG77P25H501K

Formatore B:
cognome e nome: Ventura Luciano
nato il: 02/11/1963
luogo di nascita: Roma
codice fiscale: VNTLCN6302H201R

Formatore C
Cognome Nome: Franco Di Martino
Nato il: 07/02/1957
Luogo di nascita: Prato
Codice fiscale: DMRFNC57B07G999S

Formatore D
Cognome Nome: Giorgia Businaro
Nato il:25/07/1983
Luogo di nascita: Rovigo
Codice fiscale: BSNGRG83L65H620Y

Formatore E
Cognome Nome: Francesca Pulcini
Nato il:11/07/1981
Luogo di nascita: San Benedetto del Tronto (AP)
Codice fiscale: PLCFNC81L51H769W

Formatore F
Cognome Nome: Giulio Kerschbaumer
Nato il:29/05/1981
Luogo di nascita: Bressanone (BZ)
Codice fiscale: KRSGLI81E29B160F

Formatore G
Cognome Nome: Roberto Scacchi
Nato il: 09/12/1979
Luogo di nascita: Tivoli (RM)
Codice fiscale: SCCRRT9T09L182S

Formatore H
Cognome Nome: Maria Zammito
Nato il:10/05/1966
Luogo di nascita: Palermo
Codice fiscale: ZMMMRA66E50G273E

Formatore I
Cognome Nome: Oriana Oliva
Nato il:14/04/1973
Luogo di nascita: Desio (MB)
Codice fiscale: LVORNO73D54D286D

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:
In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatori riferiti alla sede nazionale di Legambiente e referenti per le due giornate da realizzarsi a Roma per tutti i volontari:

Formatore A: Giorgio Zampetti
Titolo di Studio: Laurea in Geologia
Ruolo ricoperto: Responsabile Scientifico di Legambiente
Esperienza nel settore: geologo, responsabile scientifico di Legambiente e membro della segreteria nazionale e dell'assemblea dei delegati dell'associazione. Olp di Servizio Civile e formatore specifico di Servizio Civile per Legambiente. Cura l'organizzazione e la realizzazione delle campagne scientifiche di Legambiente, la redazione dei dossier scientifici dell'associazione e segue per Legambiente varie tematiche ambientali con particolare riguardo a quelle inerenti il rischio idrogeologico, i fiumi e la gestione delle risorse idriche, i rifiuti, le bonifiche e l'inquinamento atmosferico.

Formatore B: Luciano Ventura
Titolo di Studio: Diploma scientifico
Ruolo ricoperto: Membro dell'Assemblea dei Delegati di Legambiente. Coordinatore ufficio ragazzi di Legambiente e responsabile della formazione.
Esperienza nel settore: Si occupa di formazione dal 1982, ha collaborato con Arci ragazzi e con la cooperativa Doc, collabora tutt'ora con Legambiente e Rinascita Formazione. Organizza incontri e seminari di formazione e interviene a corsi gestiti da altri enti o associazioni. In particolare si occupa di educazione ambientale e alla sostenibilità. OLP di servizio civile. È formatore di Legambiente Scuola e Formazione. Scrive articoli su tematiche educative e ambientali. Coordina, per Legambiente Onlus, le attività relative agli adempimenti della Legge 81 sulla sicurezza sul lavoro.
Progettista e tutor di formazione a distanza per Legambiente Onlus.

Formatori referenti alla formazione specifica per le sedi regionali:

Formatore C - Toscana:
Cognome Nome: Franco Di Martino
Titolo di Studio: Diploma superiore
Ruolo ricoperto: Direttore Legambiente Toscana
Esperienza nel settore: Olp di SCV, responsabile progetti e campagne regionali, responsabile di campi di volontariato, cura i rapporti con Amministrazioni ed Enti pubblici. Formatore di volontari.

Formatore D - Veneto
Cognome Nome: Giorgia Businaro
Titolo di Studio: Laurea geografia fisica, geografia umana, geografia storica, pianificazione territoriale, statistica, urbanistica, ecologia.
Ruolo ricoperto: Responsabile progetti territoriali per Legambiente
Esperienza nel settore: Olp di SCV, ha seguito le campagne di Legambiente. Progettazione e consulenza sull'educazione ambientale.

Formatore E: - Marche
Cognome Nome: Francesca Pulcini
Titolo di Studio: Laurea Scienze Politiche
Ruolo ricoperto: Vice Presidente Legambiente Marche
Esperienza nel settore: Olp di SCV, responsabile campagne, Ufficio stampa, Comunicazione progetti per Legambiente Marche.

Formatore F:- Emilia Romagna
Cognome Nome: Giulio Kerschbaumer
Titolo di Studio: Laurea in Scienze Biologiche

Ruolo ricoperto: Coordinatore Legambiente Emilia Romagna
Esperienza nel settore: Olp di SCV, Responsabile tecnici monitoraggio per Legambiente, Coordinatore campagne regionali.

Formatore G - Lazio
Cognome Nome: Roberto Scacchi
Titolo di Studio: laurea in Scienze naturali
Ruolo ricoperto: Direttore Legambiente Lazio
Esperienza nel settore: Olp di SCV, organizzazione e coordinamento campagne per Legambiente Lazio.

Formatore H- Sicilia
Cognome Nome: Maria Zammito
Titolo di Studio: Operatrice professionale
Ruolo ricoperto: Coordinatrice Legambiente Sicilia
Esperienza nel settore: Olp SCV, coordinatrice campagne Legambiente Sicilia, coordinatrice volontari,

Formatore I - Lombardia
Cognome Nome: Oriana Oliva
Titolo di Studio: Diploma scientifico
Ruolo ricoperto: Organizzazione e svolgimento progetti per Legambiente Lombardia
Esperienza nel settore: Olp di SCV, Responsabile di campagne, responsabile di percorsi educativi e didattici.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:

- **Lezione partecipata**: consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- **Lezione frontale**: finalizzata alla trasmissione diretta delle informazione di base;
- **Il lavoro di gruppo**: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo";
- **Learning by doing**: apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- **Casi di studio**: finalizzati a esemplificare le buone prassi.
- **FAD**: Formazione A Distanza con piattaforma Moodle.
- Farà seguito un periodo di applicazione pratica con esercitazioni di gruppo tendenti alla condivisione della conoscenza, in modo tale che questa venga condivisa da tutti e, le novità apprese, interiorizzate e metabolizzate, entrino a far parte del bagaglio culturale di ognuno.Questo favorirà la conoscenza e l'integrazione tra i volontari in servizio che potranno anche confrontarsi con gli altri volontari impegnati nei progetti di Legambiente.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

NOTA: Una parte della formazione specifica (2 giorni, pari a 16 ore di formazione) sarà realizzata presso la sede di Legambiente Nazionale (Via salaria - Roma), per offrire ai volontari la possibilità di confrontarsi e conoscersi, avendo modo di condividere l'esperienza, e, allo stesso tempo, offrire a tutti una panoramica globale e uniforme circa il funzionamento e i valori dell'Associazione.
Una seconda parte (16 ore) sarà eseguita in FAD (piattaforma Moodle di Legambiente). Una terza parte di formazione specifica (5 giorni, pari a 38 ore) sarà invece realizzata presso ogni sede indicata al punto 16 dai

formatori locali che possono avvalersi di esperti esterni per rendere le tematiche più interessanti e approfondite.

Primo e secondo giorno di formazione globale:
Modulo 1:
Azione/attività: trasversale a tutte le azioni del progetto
Modulo 1:
Formatore/i: Luciano Ventura + Giorgio Zampetti
Argomento principale: La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva
Durata: 16 h – 2 giorni
Temi da trattare: storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni; comunicazione ambientali: gli uffici stampa e le agenzie di stampa.

Modulo 2:
Azione/Attività: FAD
Formatore/tutor: Luciano Ventura + Giorgio Zampetti
Argomento principale: ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette
Durata: 16 ore
Temi da trattare: storia e diffusione delle campagne (Ecosistema urbano, Treno verde, goletta dei laghi e goletta verde, le aree protette e la biodiversità): l'informazione scientifica nella cittadinanza attiva.

La formazione prosegue quindi sede per sede, secondo il seguente programma di 5 giornate di formazione e sarà tenuta dai formatori delle singole sedi locali:

Modulo 3:
Argomento principale: Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici.
Durata: 8 h
Temi da trattare: utilizzo degli strumenti per il rilevamento della qualità di acqua, aria, aree naturali e biodiversità.

Modulo 4:
Argomento principale: Campagna Treno Verde
Durata: 8 h
Temi da trattare: storia della campagna di sensibilizzazione ed organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagna nelle tappe locali. Accoglienza dei visitatori e delle classi.

Modulo 5:
Argomento principale: Campagne Golette Verde e dei Laghi
Durata:8 h
Temi da trattare: storia della campagna di sensibilizzazione e organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagne nelle associazioni territoriali. Organizzazione degli eventi territoriali

Modulo 6:
Argomento principale: Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente
Durata:7 h
Temi da trattare: Rifiuti, Acque, Bonifiche, Consumo di Suolo, Rischio Idrogeologico, Biodiversità.

Modulo 7:
Argomento principale: Le aree protette
Durata: 7 h
Temi da trattare: biodiversità, conservazione della natura, fruibilità del territorio.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori
Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Manager dell'emergenza;
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)
-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.
DURATA: 6 ore

CONTENUTI:
- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- → cos'è,
- → da cosa dipende,
- → come può essere garantita,

- → come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- → concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- → fattori di rischio
- → sostanze pericolose
- → dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza
- → riferimenti comportamentali
- → gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- → codice penale
- → codice civile
- → costituzione
- → statuto dei lavoratori
- → normativa costituzionale
- → D.L. n. 626/1994
- → D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Ambiente

- → fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- → fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- → fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- → Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → gestione delle situazioni di emergenza
- → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita*", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:*

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto

(rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, *sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto. Il referente locale per questo modulo sarà Luca Lenzi*

41) DURATA:
La durata complessiva della formazione specifica è di 78 ore, con un piano formativo di 7 giornate in aula per 54 ore.
Inoltre verranno svolte 16 ore in FAD per completare i temi di Legambiente e altre 8 ore sempre attraverso FAD per il modulo sulla sicurezza.
La formazione specifica è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.
La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:
Formazione Generale
Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:
- Mod. S/MON

Formazione Specifica
Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:
- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente